IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 28.

Centesimi 5 in tutto il Regno

Venerdì, 29 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica adriatica.

Taluni degli argomenti da noi toccati per dimostrare come non fosse giustificata l'inquietudine espressa, a proposito del recente movimento nel personale diplomatico, dal *Corriere della Sera* sull'andamento della politica estera italiana, specialmente per la delicata situazione dei nostri rapporti coll'Austria-Ungheria, non sono andate troppo a sangue del *Capitan Fracassa*.

È si comprende. L'allegro confratello del mattino, che non fu mai molto severo (anzi) contro certe manifestazioni irredentiste, verniciate coll'alluminio degli ideali d'italianità, non può ammettere che la politica seguita verso l'Austria-Ungheria in questi ultimi tempi non fosse la migliore e contesta quindi che vi possa essere a tal proposito una differenza fra il *diapason* del precedente Gabinetto e quello dell'attuale, differenza, di cui dicevamo al *Corriere* di tener conto.

Or bene, lasciando a parte i giudizi che in questo senso hanno espresso concordemente i giornali austro-ungarici, all'annunzio dell'attuale gabinetto, giudizi che pel *Fracassa* potrebbero essere sospetti, ci sembra che il miglior argomento sia quello di riprodurre le prime dichiarazioni fatte sulla politica dell'Italia rispetto all'Austria-Ungheria dall'attuale Ministro degli Esteri.

Tittoni. Noi crediamo che l'alleanza con l'Austria-Ungheria debba essere mantenuta e che la nostra amicizia con questa Nazione debba rimanere piena e sincera.

Quando si volesse una cosa diversa, sarebbe opportuno dirlo in modo molto chiaro, affinchè altri uomini venissero su questi banchi per preparare senza indugio quei provvedimenti atti a fronteggiare le gravi conseguenze che un diverso indirizzo di politica estera porterebbe. *(Bravo — Bene)*.

La via di mezzo in questi casi è proprio la peggiore; la via delle polemiche, delle recriminazioni, la via delle piccole contese sempre rinnovantesi, la via del *dilettantismo irredentista*, universitario o parlamentare, io credo che sia la peggiore, la più gravida di pericoli, la più funesta per il nostro Paese. *(Vivissime approvazioni)*.

E dopo aver accennato alla fedeltà verso la triplice, perchè si è dimostrata garanzia efficacissima di pace, l'on. Tittoni conchiuse:

Queste adunque rimangono le basi della politica del Governo, mantenere salda la triplice alleanza, mantenere e consolidare l'amicizia sincera coll'Inghilterra e con la Francia.

Questo programma noi intendiamo di attuare con continuità e con fermezza, senza tener conto di clamori o di agitazioni; senza vaghezza di facili applausi o di momentanea e fuggevole popolarità. Ma ciò ad un patto, che ci conforti e ci sorregga la fiducia del Parlamento *(bene! bravo! vivissime approvazioni, commenti animati)*.

I commenti animati spiegano come da parecchio tempo non si fossero udite dai banchi del Governo dichiarazioni così nette e così esplicite sulla politica a seguirsi dall'Italia nei rapporti coll'Austria-Ungheria.

Noi conveniamo facilmente col *Fracassa* — e lo dicevamo nella risposta al *Corriere* — che per quanto possa essere sensibile per un paese il ritiro dal servizio attivo di uomini superiori nella scienza e nell'arte diplomatica, non per questo deve derivarne un'alterazione nella situazione e nei rapporti tra uno Stato e l'altro, ma per evitare ciò è indispensabile che il Governo mantenga con fermezza e con lealtà l'indirizzo che si è proposto di seguire in conformità ai grandi interessi del paese.

Noi adunque non abbiamo nè lagrime, nè trepidazioni, quando vediamo il Governo procedere, con maggior armonia tra la politica interna e quella estera, con unità d'intenti e con criteri positivi, sulle basi indicate nelle sue dichiarazioni fatte al Parlamento: epperò possiamo fare a meno di bismuto, mentre un po' di rabarbaro potrebbe forse giovare al nostro allegro confratello per purificare il sangue di qualche residuo di quel dilettantismo, cui accennava il Ministro degli esteri.

+

E poichè siamo ritornati sulla politica verso l'Austria-Ungheria, completiamo la nostra risposta al *Corriere* circa le sue preoccupazioni per gl'interessi dell'Italia nella questione balcanica e in genere sulla nostra posizione adriatica.

Anche qui ci basterebbe citare le dichiarazioni dell'on. Tittoni alle diverse interpellanze svolte in sede di bilancio. Premesso che non aveva nulla da aggiungere a quanto fu più volte affermato « che cioè l'Austria e l'Italia sono già intese (rispetto all'Albania) per il mantenimento dello *statu quo* in quella regione, » il Ministro degli esteri citò, come significatissimo, il discorso del P. Min. inglese, sig. Balfour, il quale dichiarò che Austria e Russia agiscono per mandato e per consenso delle Potenze e che la loro azione continuerà ad esplicarsi con l'accordo delle Potenze stesse e conchiuse: « questa è dunque la via che « noi seguiremo e che io credo conforme ai « nostri interessi e alle tradizioni della nostra « patria. »

Ora la politica che il Governo si è proposta di seguire nella questione balcanica si condensa nello *statu quo* della penisola, nell'appoggiare le riforme e nel contribuire a mantenere integro il concerto delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

E che l'azione diplomatica dell'Italia non sia priva di risultati lo prova il fatto dell'avere la Turchia, per consenso delle Potenze, affidata la direzione suprema della gendarmeria in Macedonia all'Italia.

Che cosa non si sarebbe detto se questa missione, della massima importanza per le speciali condizioni di quella regione, fosse stata affidata ad un'altra Potenza?

Neppure da questo lato adunque vi è motivo di preoccuparsi, per quanto si riferisce all'azione vigile del Governo.

Infine, circa la necessità di meglio coordinare i servizi di navigazione ed i rapporti commerciali con la costa Adriatica, il Ministro assicurò che studierà col massimo impegno la questione, nella quale naturalmente bisogna procedere, senza eccessivo « chauvinisme » e con criteri di razionale equità, in armonia con quelli sostanziali della nostra politica verso l'Austria: poichè a questo mondo è soltanto col riconoscere e rispettare i legittimi interessi degli altri, che si riesce ad assicurare in modo, positivo e non a base di frasеologia, gli interessi proprii.

E con ciò ci pare esaurita quella che il *Fracassa* ha chiamato garbata polemica sul recente movimento diplomatico.

Politica e Diplomazia

Vienna, 28 — Mandano da Budapest alla *N. Fr. Presse* che il Pres. del Cons. ungherese, conte Tisza, ha intenzione di chiedere perentoriamente alla Camera l'approvazione di quattro progetti, e cioè: reclutamento pel 1903; contingente pel 1904; bilancio del 1903 e bilancio provvisorio pel 1904.

Qualora, in seguito all'ostruzionismo, questi progetti non potessero venire approvati, il conte Tisza si ridurrebbe a chiedere lo scioglimento della Camera.

Berlino, 28 ore 17. — Si smentisce formalmente la notizia delle dimissioni del Direttore del dipartimento coloniale Stuebel, pubblicata dalla *Voss*.

Madrid 28. — I giornali affermano esser probabile che, dopo la discussione che avrà luogo alla Camera sulla nomina di mons. Nozaleda ad arcivescovo di Valenza, avverrà una crisi parziale del Gabinetto.

Berlino, 28 — Il *Lokalanzeiger* annuncia le dimissioni del barone von der Goeltz, comandante il I Corpo d'armata sulla frontiera est della Germania, a Koenigsberg.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Il Sinodo del Patriarcato ecumenico ha eletto l'Archimandrita Sabastiano, di nazionalità serba, Metropolita di Uxküb.

(S) **Zurigo**, 28. — Il ministro abissino, Illg, e la sua famiglia sono partiti quest'oggi per far ritorno in Abissinia.

(S) **Londra**, 28. — Il nuovo Ministro del Siam è giunto iersera; egli viene da Tokio, ove occupava lo stesso posto presso la Corte del Mikado.

(S) **Berlino**, 28. — Il principe di Sassonia-Meiningen, cognato dell'imperatore Guglielmo, che si è recentemente ritirato dal comando del Corpo d'armata di Breslavia, è gravemente ammalato.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 28. — Una sommossa è scoppiata a Marrakesch perchè le autorità si rifiutano di accettare in pagamento delle tasse la moneta di rame, alla quale si attribuisce un valore fittizio. La folla ha ferito e derubato molti israeliti che ha incontrati per le vie, ha incendiato le porte del cimitero cristiano ed ha profanato le tombe.

Una calma relativa si è ristabilita in seguito alla decisione delle autorità di ridurre temporaneamente la circolazione delle monete di rame.

Per la visita del presidente Loubet a Roma.

(S) **Parigi**, 28. — *L'Echo de Paris* afferma che un personaggio dell'Eliseo avrebbe dichiarato che il presidente sig. Loubet partirebbe per l'Italia, per restituire la visita a Re Vittorio Emanuele III, verso il 20 aprile.

— *L'Eclair* pubblica una corrispondenza di Bonnefou, il quale combatte e dichiara impossibile la visita del sig. Loubet al Papa.

Il genetliaco dell'imperatore Guglielmo.

Servizio speciale del Pop. Romano.

Berlino, 28, ore 12,50. — I deputati del Reichstag festeggiarono il genetliaco dell'Imperatore con un banchetto.

Il presidente Ballestrem, facendo un brindisi all'Imperatore, rievocò le parole rivoltegli dall'Imperatore, quando ricevette la presidenza del Reichstag. In quell'occasione, avendo egli detto che l'Imperatore era stato saviamente consigliato di rendere subito pubblici i particolari della sua infermità e dell'operazione subita, il Sovrano gli rispose bonariamente: Già, Lei parla bene, ma io ho vissuto due mesi sotto l'incubo se il male fosse benigno o maligno.

Il conte Ballestrem allora gli espresse la sua ammirazione, perchè alla vigilia dell'operazione egli aveva avuto la forza d'animo di assistere al Convegno di Wiesbaden collo Czar, al che l'imperatore Guglielmo rispose: Capirà, se l'operazione fosse andata male, volevo almeno lasciare mio figlio in rapporti di buona vicinanza colla Russia.

(S) **Berlino**, 28. — Anche il Cancelliere dell'Impero, Conte de Bülow, ha dato un pranzo di 100 coperti al quale intervennero il Corpo diplomatico e gli alti funzionari del Ministero degli Esteri.

L'Ambasciatore d'Italia, generale Lanza, nella sua qualità di decano del Corpo diplomatico, fece un brindisi all'Imperatore.

Il Cancelliere Conte de Bülow rispose brindando ai Sovrani ed ai Capi di Stato, i cui rappresentanti assistevano al pranzo.

(S) **Stoccolma**, 28. — Pel genetliaco dell'Imperatore di Germania, il Re Oscar si recò ieri a presentare personalmente al Ministro tedesco i suoi auguri ed i suoi ringraziamenti per i soccorsi inviati dall'Imperatore alle vittime dell'incendio di Aalesund.

Il Re annunziò al Ministro tedesco di aver conferito all'Imperatore l'Ordine del Leone di Norvegia, decorazione di cui per la prima volta viene insignito un Sovrano straniero.

Bruxelles, 28. — Il segretario dell'Ambasciata tedesca, Britow, parlando nel banchetto della colonia tedesca in occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, ha accennato ad una prossima visita di Guglielmo II a Bruxelles.

La Germania nell'Africa occidentale.

Berlino, 28. — Un dispaccio del Console generale tedesco a Capetown dice che nulla si sa colà circa la presunta difficile situazione dei tedeschi nella Colonia germanica dell'Africa sud-occidentale e circa i pretesi massacri nella regione di Keetmanshop.

Le notizie di fonte inglese in proposito sono ritenute inesatte.

Il capitano Koppy, comandante la compagnia che opera contro i bondelzwarts, inviò dispacci dai quali risulta che la tregua continua e che devono essere intrapresi i negoziati. Non ha avuto luogo alcun combattimento; le truppe tedesche, che si trovano sul fiume Orange, sono in numero maggiore delle forze nemiche.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 28 — *Senato* — Si approvano le Convenzioni firmate all'Aja fra la Francia e varie Potenze per sistemare i conflitti in materia di leggi e di giurisdizione relativi: 1°) alla tutela dei minorenni; 2°) al matrimonio; 3°) al divorzio e alla separazione personale.

Ungheria.

Budapest 28. — *Camera dei deputati.* — Il Pres. del Consiglio, conte Tisza, fa la storia delle vicende parlamentari da che egli ha assunto il potere: dichiara che il Governo non può continuare per la via finora seguita e si trova costretto ad applicare misure più energiche contro l'ostruzionismo. Egli ha ricevuto dalla Corona la facoltà di prendere qualsiasi provvedimento si rendesse necessario, ma confida tuttavia che tutti coloro che desiderano salvare il paese dall'abisso, si uniranno in questa lotta attorno al Governo. Siccome la lotta potrà durare a lungo, il Governo ha deciso che riprenda i suoi lavori la Delegazione ungherese che siriunirà il 3 febbraio.

La Camera avrebbe tempo di votare prima di quel giorno la legge sul reclutamento. Gli ostruzionisti potrebbero frattanto cessare dalla lotta e riprenderla poi allorchè si discuteranno altri importanti progetti di legge.

Il Presidente del Consiglio termina facendo appello agli ostruzionisti di lasciare votare il progetto sul reclutamento onde si possano inviare in congedo i soldati anziani ritenuti ancora sotto le armi. (Vivi applausi).

Russia e Giappone.

Dalla Russia.

Londra, 28. — Il *Times* dice che, secondo informazioni della Russia, qualche giorno passerà ancora prima che la risposta del Governo russo all'ultima Nota giapponese sia pronta.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Informazioni provenienti da Vladivostock recano che nello stato dello spirito pubblico del Giappone si manifesta una calma sensibile, mentre si nota un'accentuazione progressiva dell'attitudine pacifica del Governo giapponese, il quale fa tutti gli sforzi possibili per appianare il conflitto con la Russia.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Nei circoli diplomatici si dichiara non esservi alcuna ragione che giustifichi la recrudescenza di pessimismo che si rileva in alcuni giornali circa il conflitto nell'Estremo Oriente. La situazione non è affatto peggiorata.

(S) **Colonia**, 28. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

« Si afferma da buona fonte che oggi, sotto la presidenza dello Czar, si riunirà il Consiglio dei Ministri, per stabilire definitivamente i termini della risposta all'ultima Nota del Giappone. »

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 28, ore 12.16. — Telegrafano da Parigi alla *Gazz. di Colonia* che la risposta della Russia richiederà ancora una settimana almeno, poichè alcune parti potranno venire modificate completamente dallo Czar.

La Russia avrebbe lasciato capire a Tokio che questa Nota conterrà l'ultimissima parola su questa vertenza; perciò i fautori della guerra fanno sforzi supremi per forzare la mano al Governo.

Berlino 28, ore 19.50. — Tutte le pretese informazioni concernenti la risposta della Russia al Giappone sono premature.

Si annunzia che oggi verrà tenuta a Pietroburgo una conferenza, sotto la presidenza dello Czar, la quale si occuperà del testo della Nota di risposta al Giappone.

Dal Giappone.

Londra, 28. — Una Nota ai giornali dice che la Legazione del Giappone non ha ricevuto da parecchi giorni alcun telegramma da Tokio circa il conflitto nell'Estremo Oriente.

Il Ministro giapponese afferma che la Russia non ha ancora terminato di studiare la sua risposta all'ultima Nota e perciò la situazione non è mutata.

Tokio, 28 — Il giornale *Iiji Shimpo*, dice che il governo è deciso di emettere un prestito a breve scadenza di 10 milioni di lire, e di aumentare diverse tasse.

L'azione delle Potenze.

Londra, 28. — Il Segretario di Stato per l'interno, Akers Douglas, pronunziò un discorso a Swansea.

Egli disse che il Governo inglese continuerà a fare il possibile per evitare lo scoppio delle ostilità nell'Estremo Oriente e che se non vi riuscirà, adempirà letteralmente ai suoi impegni verso i suoi alleati.

Londra, 28. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: La Germania e la Danimarca hanno riconosciuto la neutralità della Corea.

Preparativi di guerra.

Colombo, 28. — Gli incrociatori giapponesi *Kasuga* e *Misshin* sono giunti a Ceylan.

Occorreranno 15 giorni per raggiungere Nagasaki, ove possono arrivare senza far nuove provviste di carbone.

Seoul, 28. — Il Console del Giappone minacciò il Governo coreano di prendere misure se le autorità non faranno cessare i furti lungo la ferrovia Fushan-Seoul.

Tokio, 28. — Il Governo è risoluto a stabilire una tassa di guerra, raddoppiando l'imposta fondiaria, la quale verrebbe così a rendere 24 milioni di *yens*.

Londra, 28. — Il *Daily Mail* ha da Ce-fu: Tutto lascia credere che il Giappone prepari un colpo di mano imminente sulla Corea. I movimenti della squadra giapponese indicano il desiderio di scontrarsi con quella russa.

(S) **Port-Arthur**, 28. — Da quattro giorni 150 vagoni trasportano provvigioni per truppe verso il fiume Yalù. Un treno di cosacchi è partito ieri l'altro per quella direzione.

In Bulgaria.

Berlino, 28. — La *Gazzetta di Francoforte* ha da Sofia che l'opposizione, coalizzata contro il Gabinetto Petroff e la maggioranza Stambulovista, ha deciso di rientrare alla Sobranje, malgrado gli ostacoli dell'antico regolamento della Camera, rimesso or ora in vigore, per compiere il proprio dovere nel momento in cui il Governo progetta dei mutamenti che costituiscono attentati alle libertà politiche e all'indipendenza finanziaria del paese.

L'opposizione ha reso nota questa sua decisione con una dichiarazione nella quale enumera i progetti del Governo che essa ritiene funesti pel paese e cioè:

1. Modificazione della legge elettorale aumentando i diritti dell'ufficio elettorale in senso contrario alla libertà di voto, e restrizione dei casi di intervento, nelle elezioni, dell'esercito, mostratosi più indipendente della polizia e della gendarmeria.

2. Autorizzazione, data dalla Sobranje al Governo, di concludere un prestito all'estero quando e alle condizioni che riterrà migliori, essendosi la Sobranje anticipatamente impegnata a ratificarlo, e facoltà di creare *ad hoc* e di disporre dei monopoli dello Stato.

3. Modificazioni alla legge sulla stampa, con pene severe, fino a 10 anni di carcere e 10,000 franchi di multa, per gli attacchi, divenuti ormai abituali in Bulgaria, contro il Principe e la sua famiglia.

La situazione nei Balcani.

Sofia 28. — Il Governo ha intenzione di presentare, prima della chiusura della sessione della Sobranje, un progetto di legge per un ulteriore credito straordinario di circa mezzo milione di franchi a favore dei rifugiati macedoni.

Parigi 28. — Si ha da Salonicco: Un migliaio di bulgari passarono la frontiera presso Palanda, facendo fuoco contro i posti turchi, che si ritirarono.

Il quarto Corpo fu mobilizzato per respingere, occorrendo, gli invasori.

Vienna 28. — L'ispettore generale Hilmi Pascià, intervistato dal corrispondente di Salonicco del *Fremdenblatt*, dichiarò che tutto il programma di riforme per la Macedonia formulato nel febbraio del 1903 fu applicato e che il programma elaborato nell'intervista di Murzsteg è stato pure parzialmente attuato od è in via di attuazione. Ciò che rimane verrà attuato rapidamente, poichè la Turchia, avendo coscienza dei suoi interessi, avrà cura di essi. Disgraziatamente la calma del paese non dipende dall'applicazione delle riforme, poichè i rivoluzionari macedoni dichiarano di non accettarle. Hilmi Pascià concluse dicendo che anche il Sultano desidera ardentemente che la calma nella Macedonia non sia turbata.

(S) **Salonicco**, 28. — Gli agenti civili, incaricati del controllo dell'applicazione delle riforme, avrebbero chiesto a Hilmi Pascià la comunicazione dei bilanci dei tre vilayets per prendere alcune note sulla loro situazione finanziaria.

Hilmi Pascià ha chiesto istruzioni a Costantinopoli.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

28 gennaio - Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.10.*

Commemorazione di G. Zanardelli.

Presidente. On. colleghi! Nella seduta del 19 scorso mese, dando tregua ai nostri lavori, veniva accolta con unanime plauso la proposta dell'on. Cavagnari di mandare un saluto d'affetto a Giuseppe Zanardelli ed un caldo augurio di ripristinata salute.

Non appena gli giunse notizia del nostro affettuoso ricordo Egli indirizzò alla vostra Presidenza questo telegramma:

« Il saluto e l'augurio che la Rappresentanza Na« zionale su proposta amica dell'onorevole Cavagnari « e colla voce impressa dell'antico e caldo affetto di « cui Ella mi è prodigo, caro Presidente, si compiacque « inviarmi, mi è d'indicibile conforto, e La prego di « rendersi interprete dei sentimenti di mia gratitudine « che non potrà mai avere fine nell'animo mio.

« Giuseppe Zanardelli. »

Mentre mi onoro di comunicare la attestata sua riconoscenza, ultimo suo pensiero a noi rivolto, mi incombe il doloroso officio di parteciparvi che le speranze, di cui i nostri voti e i nostri auguri erano la sincera espressione, andarono fatalmente deluse.

Il 26 dell'accennato mese, verso sera, nella sua diletta villa di Maderno, sfinito di forze, con mente chiara, come in placido sonno Giuseppe Zanardelli cessava di vivere.

La infausta notizia rapidamente sparsa destò in tutta Italia acerbo rammarico e il generale rimpianto, le luttuose manifestazioni, i funebri onori, i vessilli nazionali abbrunati, palesarono chiaramente che la dipartita di Giuseppe Zanardelli era una sventura nazionale.

Più che di lodi e di encomii gli fu reso degno tributo di lamenti e di pianto; quali lodi d'altronde eguaglierebbero i meriti suoi?

+

Nato a Brescia nel 1826 da modesta origine, che anche al culmine degli onori sentì l'orgoglio di rammentare, Giuseppe Zanardelli attinse in forti studi il forte amore della Patria.

Scoppiata la guerra dell'Indipendenza nel 1848 egli accorse nelle schiere dei volontari a combattere contro lo straniero e prese quindi vigorosa parte all'eroica difesa della patriottica Brescia. Dall'avversa fortuna delle armi costretto a riparare a Venezia, ivi, come poscia a Milano, collaborando nel ricordato *Crepuscolo*, Egli fu tra quei valentuomini che non disperando delle sorti della Patria ne alimentarono la fede e le supreme aspirazioni.

La terra Lombarda, appena annessa al Piemonte, elesse Giuseppe Zanardelli, già meritamente apprezzato, a suo rappresentante nel Parlamento Subalpino.

Egli ebbe poscia confermato il mandato legislativo alla memoranda Assemblea in cui diede il voto alla unità della Patria e vide avverato il sogno della sua vita. Più non cessò di appartenere a questa Camera e per tredici legislature ne fu l'onore e il vanto.

Il potente ingegno, i forti studi, la dottrina giuridica, l'eloquente parola gli acquistarono presto la considerazione del Conte di Cavour, di Urbano Rattazzi, del Ricasoli che gli diede prova di singolare fiducia nominandolo Commissario Regio nelle annesse provincie Venete, e fu in intima amicizia col Depretis, col Cairoli.

A Giuseppe Zanardelli furono conferiti i più cospicui uffici ed affidati i più delicati incarichi.

Eletto più volte presidente di questa Camera, è ognora rammentata con plauso la sua imparzialità e l'altezza del suo intelletto.

I molteplici suoi lavori parlamentari, le pregevoli sue relazioni, come quelle per la legge elettorale, le splendide sue orazioni rimangono preziosi documenti, nei nostri annali, della sapienza e della grandezza del classico oratore.

La scienza, gli studi ed altri titoli acquisiti designarono Giuseppe Zanardelli a far parte del Governo e nel 1876 gli fu affidato il Ministero dei lavori pubblici; ebbe poscia quello dell'interno ed a diverse riprese tenne per più anni quello di grazia e giustizia.

I Codici, che portano il suo nome, le numerose importanti sue proposte tradotte in legge, attestano della sua sapiente competenza giuridica, come della imparzialità e rettitudine della sua amministrazione fa testimonianza il reverente affetto che la memore Magistratura gli serba ognora.

+

Chiamato dalla fiducia del Re a presiedere il Consiglio della Corona, Giuseppe Zanardelli dedicò ogni sua cura ad imprimere un liberale, prudente indirizzo al Governo del Paese, a sollevare le condizioni delle regioni meno prospere, a tutelare i grandi interessi nazionali, ad assicurare all'Italia il prestigio e l'autorità che le competono, meritando il compiacimento del Sovrano ed il continuato appoggio del Parlamento.

Giuseppe Zanardelli al suo tramonto vantava oltre quarant'anni di vita parlamentare, fu tre volte presidente della Camera, ministro per più di dodici, lascia un nome illustre nel foro italiano.

Egli aveva il culto della Patria, un sentimento profondo d'italianità, accarezzava nel nobile animo gli ideali più alti, più puri. Sinceramente devoto alle istituzioni nazionali, in armonia colla libertà e col progresso, « *Principatum et libertatem* » fu la sua fede con integrità di carattere e rettitudine dell'animo mai la smentì.

Lavoratore indefesso, consacrava ai suoi studi lunghe ore diurne e notturne e dall'adempimento del suo dovere, più che da ogni altro premio, traeva dolce conforto.

Del dovere con scrupolosa coscienza fu severo osservatore, non declinando le responsabilità che potessero derivargliene. Sebbene così innanzi negli anni, sofferente per la scossa salute, accasciato dal soverchio lavoro, pure non pensò di sottrarsi al dovere assegnatogli dall'alto suo ufficio se non quando, affranto, sfinito doveva in brevi giorni cader vittima del dovere adempiuto.

L'età senile non gli aveva alterato la freschezza del pensiero, nè quella vivacità di esprimerlo dalla bontà dell'animo però presto repressa.

Nè per gli anni, nè per le durate fatiche era scemato lo splendore della sua eloquenza, non disgiunta dalla vivacità dello sguardo e dalla nobiltà del gesto, ed è viva in noi l'impressione della fulgida parola che ancora di recente risuonava in quest'aula.

Più non udremo l'affascinante oratore, il fiero propugnatore della libertà e del progresso, il nobile rappresentante della istituzione parlamentare, più non vedremo le sue simpatiche sembianze, ma serberemo caro e perenne ricordo di lui, la cui orma di saggezza e di virtù è segnata indelebile nella nostra storia; e la Nazione riconoscente del grande esempio di abnegazione e di patriottismo venererà la lacrimata sua tomba come un'ara consacrata al culto della Patria.

E sia consentito a me che per oltre 40 anni gli fui collega ed amico, che ebbi da lui ricambio di devozione e di affetto e con lui divisi le ansie e le gioie della Patria, sia a me concesso di esprimere anche una volta il mio profondo cordoglio per la sua dolorosa perdita, di farmi interprete, Onorevoli Colleghi, del vostro amaro rimpianto, e con Voi mandare un ultimo saluto di reverente affetto alla cara memoria di Giuseppe Zanardelli. (Unanimi approvazioni — Prolungati applausi).

Molmenti, come rappresentante di quella terra bresciana tanto cara a Giuseppe Zanardelli, manda un saluto all'uomo di cui non rimane ora che la memoria e la gloria.

Ricorda dell'illustre estinto l'alto intelletto, il fervente patriottismo, le esimie virtù pubbliche e private, la squisita bontà del cuore, la sua devozione alla Casa Savoia che mai evento ebbe ad affievolire e ad offuscare, le sue grandi benemerenze verso la magistratura, le istituzioni e la patria. (Applausi).

Bonardi sente il dovere di associarsi ai nobili sentimenti manifestati dall'illustre presidente della Camera in onore di Giuseppe Zanardelli. Ricordate le modeste origini dell'illustre estinto, ricorda che salì ai più alti uffici dello Stato attraverso ad una vita di attività, di amore alla Patria, di sacrifici e di virtù e di eroismi ignorati, e ad un carattere adamantino. (Benissimo, bravo).

Ricorda le alte benemerenze di Giuseppe Zanardelli come volontario nella guerra del 1859, come pubblicista, come cittadino, uomo politico, uomo di Stato.

Le ultime imponenti dimostrazioni di dolore rese a Giuseppe Zanardelli da tutti i partiti sono la migliore dimostrazione della di lui opera nobile, patriottica, intelligente, imparziale tutta rivolta alla difesa della libertà ed al bene della patria italiana. (Approvazioni).

Invia all'impareggiabile maestro ed amico il suo mesto saluto augurandosi che si tragga dalle generazioni future efficace ammaestramento di affetto e di devozione alla Patria ed al Re dalla memoria di Lui che meritamente potè dire: « Cursum-consummavi, fidem servavi ». (Vivissimi applausi).

Lacava. La vita di Giuseppe Zanardelli appartiene alla storia parlamentare. Ma egli sente il dovere di parlare per ricordare l'opera nobile dedicata dallo Zanardelli alle provincie meridionali, specialmente alla sua terra natia. Con ciò fece opera di grande uomo di Stato poichè essa contribuisce a cementare quella unità fra le diverse regioni d'Italia, il sogno dei nostri martiri. *(Benissimo)*.

Invia alla memoria di Giuseppe Zanardelli un devoto, reverente, affettuoso saluto. *(Vive approvazioni)*.

Chimirri. Si associa all'estremo tributo alla memoria di Giuseppe Zanardelli, apostolo imperterrito di libertà, tanto che di lui posson ripetersi le parole del poeta: *Libertà vo cercando ch'è sì cara.*

Ricorda che la sua opera in vantaggio della patria, della libertà, e della magistratura fu sempre improntata ad un alto senso di modernità.

Con sentimento di gratitudine per l'opera dedicata da Giuseppe Zanardelli alle Provincie del Mezzogiorno invia alla memoria dell'illustre estinto un saluto reverente affettuoso. *(Vive approvazioni)*.

Giolitti (Pres. del Cons.). Amico da lunghi anni di Giuseppe Zanardelli, ha sentito il dovere di associarsi all'opera da lui iniziata a favore delle Provincie del Mezzogiorno.

Ricorda le virtù dell'Illustre e compianto amico.

Avvocato, uomo politico, uomo di Governo, Giuseppe Zanardelli ebbe sempre dell'opera sua vivo il sentimento della libertà, della giustizia e dell'affetto profondo alle istituzioni ed alla patria. *(Vivissime approvazioni)*.

Presidente. Interpretando il sentimento della Camera propone che ad onorare la memoria di Giuseppe Zanardelli:

siano inviate le condoglianze della Rappresentanza nazionale alla famiglia dell'illustre e compianto collega;

sia deposta una corona di bronzo sulla tomba di lui;

sia collocato un suo busto marmoreo nel palazzo di Montecitorio;

sia stampata e distribuita ai deputati la collezione dei suoi discorsi;

e sia sospesa l'odierna seduta in segno di lutto.

(Le proposte sono approvate unanimemente).

La seduta è levata alle 15.

Cose di Francia.

Parigi, 28. — Oggi ebbero luogo i funerali civili di Emilio Deschanel.

Vi presero parte Paolo Deschanel, i presidenti del Senato e della Camera, Fallières e Brisson, alcuni ministri ed ex-ministri e numerosi senatori e deputati.

Furono pronunziati parecchi discorsi, tra i quali uno dal ministro dell'istruzione pubblica, Chaumié.

— All'Accademia di Francia il nuovo accademico Federico Masson prese oggi possesso del seggio, rimasto vacante per la morte di Gaston Paris.

Assisteva un pubblico numeroso ed eletto.

Masson pronunziò il discorso di uso facendo l'elogio del suo predecessore.

Gli rispose Brunetière, che disse ammirare le opere di Masson, specie come storico di Napoleone, felicitandolo di aver dato il Napoleone più completo e più umano de' suoi predecessori.

Ambedue i discorsi furono vivamente applauditi.

Parigi, 28. — E' stato designato il relatore nell'affare Dreyfus. Egli è il consigliere Bayer, già presidente di Camera della Corte d'Appello di Parigi, il più anziano dei magistrati nominati dalla Corte Criminale dopo che la Corte di Cassazione ha pronunziato la sentenza nel primo processo di revisione contro Dreyfus.

Ciò ha senza dubbio determinato la scelta di Bayer a relatore del nuovo processo come quella di Baudoin, supponendosi che tanto il relatore quanto il Procuratore Generale non abbiano conosciuto la prima domanda, sulla quale venne emessa la sentenza del 1899.

Parigi, 28. — La Commissione parlamentare della Camera dei Deputati, incaricata di riferire sul progetto di legge sull'insegnamento ha approvato il disegno di Buisson, che sopprime tutte le Congregazioni insegnanti, anche autorizzate, nel termine di 5 anni.

A partire dal giorno della promulgazione di questa legge non si accetterebbero più domande di autorizzazione e si imporrebbe alle Congregazioni esistenti di non ammettere nuovi membri.

Il deputato Paul Meunier annunzia di aver presentato un'interpellanza sulla necessità di estendere a tutti i corpi morali le misure prese dai generali Peigné e Desilles, che hanno vietato ai soldati di frequentare Circoli clericali.

Parigi, 29 — In seguito all'intervista di Pelletan pubblicata dal giornale *Depêche de Toulouse*, relativa alle divergenze avvenute fra il Ministro della Marina, Pelletan, e il Ministro delle Finanze, Rouvier, circa il riscatto delle ferrovie, il gruppo nazionalista ha deciso di presentare un'interpellanza sulla politica finanziaria del Governo, ed ha dato incarico a Rydelle di sostenerla alla Camera.

— Alla seduta odierna dell'Accademia di Francia, per il ricevimento del nuovo accademico Masson, hanno assistito il Presidente della Repubblica, Loubet, la signora Loubet, il principe Luigi Bonaparte e molte altre notabilità.

ECONOMIA E STATISTICA.

L'industria serica in Francia

Parigi, 28 — Dall'ultimo rapporto da Lione al Ministero d'Agricoltura sul mercato delle sete, si rileva che la situazione continua a mantenersi poco soddisfacente, nè lascia intravedere, sia per la fabbricazione che pel consumo, una speranza di ripresa, almeno relativamente prossima.

Le domande sono abbastanza numerose, ma questo aumento delle richieste è dovuto più ai prezzi bassi che al reale bisogno dei compratori.

Malgrado la calma che regna sul mercato, gli *stocks* non sono pesanti, tranne per alcune qualità di sete operate che il consumo trascura. Però i fabbricanti recatisi in questi giorni a Parigi, ne riportarono un'impressione realmente migliore.

La primavera si annuncia quindi sotto i migliori auspicii. Il consumo si afferma più attivo nei tessuti di tutta seta, genere morbido, nelle stoffe rigate, crêpes e novità.

La navigazione nel Canale di Suez

Parigi, 28 — Dal rapporto sul movimento della navigazione nel Canale di Suez nel 1902, risulta che l'Italia occupa il settimo posto fra le 18 Nazioni che parteciparono a quel movimento.

I navigli italiani furono 85, con un tonnellaggio complessivo di tonn. 167.213, vale a dire il 2.2 per cento del movimento di transito sul Canale.

L'Inghilterra occupa il primo posto col 58.7 0[0; seguono la Germania col 12.9 0[0, la Francia col 7.4 0[0, l'Olanda col 5.8 0[0, l'Austria col 3.7 0[0, la Russia col 2.9 0[0 e finalmente settima l'Italia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

RR. DD. riflettenti: Determinazione della periodicità della linea per Cagliari e Portotorres; Aumento dell'assegno locale fissato per l'interprete dell'Ambasciata a Costantinopoli e nomina di un interprete di 1ª. categoria presso la Legazione italiana a Tokio.

R. D. che erige in Ente il lascito « Origone » e ne approva l'unito statuto organico.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 28, ore 16,45. — E' morto nel carcere Ermenegildo Cocchi, di 48 anni, cambiavalute, imputato di bancarotta fraudolenta, fuggito, come vi telegrafai allora, a Montevideo ed arrestato colà nel febbraio del 1903. Il processo doveva essere discusso il 13 corr., ma fu rinviato per irregolarità di citazioni.

Milano, 27 — Si ha da Varese:

Nel vicino paesello di Cugliate è stato celebrato con gran pompa un curioso matrimonio fra due vedovi: egli ha 74 anni, essa 62. Lo sposo ebbe già due mogli, la sposa ebbe tre mariti!

Napoli, 28 ore 12,50 — Stanotte, mentre la famiglia dormiva, Amedeo Pol sieri di 22 anni, studente, figlio del prof. Domenico, insegnante alla Nunziatella s'è ucciso precipitandosi dal pianerottolo della sua abitazione. Sulla scrivania è stato trovato un biglietto che diceva così; Caro Padre, pregate per me. Vergine Immacolata aiutatemi voi. Caro Padre non ne posso più ». Alcuni mesi or sono egli aveva creduto d'essere stato attaccato dalla tisi. La famiglia crede che questo sia stato il motivo della sua disperazione.

Milano, 28, ore 16.5. — Domani partiranno l'elettricista Servadio e sei operai, che raggiungeranno in Marsiglia l'ing. Riboni, direttore tecnico della Società per le miniere d'oro nell'Uallega, nell'interno dell'Abissinia.

La Società si costituì in Anversa con capitale in gran parte italiano ed è amministrata dal conte Scheibler.

La spedizione, sbarcando il 12 febbraio in Gibuti, vi troverà un migliaio di colli, che verranno trasportati per ferrovia fino all'Harrar, coi camelli fino ad Addis-Abeba e coi muli nell'Uallega, nei terreni auriferi concessi da Menelik, che è interessato nell'impresa.

La spedizione farà l'impianto idro-elettrico e sarà scortata da soldati abissini.

Ravenna, 28. — Stamane a Brisighella, per causa accidentale, è rovinato il tetto di una casa, sfondando due pavimenti. Vi sono 2 morti ed un ferito.

Nel porto di Genova

Genova, 28. — Ieri furono caricati in questo porto 1179 carri, di cui 482 di carbone per i privati e 114 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 204, dei quali 129 per imbarco.

Dopo l'incendio di Torino.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino, 28, ore 14.50 — (*ermon*). Il ministro per l'I. P., arrivato stamane, ha preso alloggio nell'Albergo di Europa.

Poco dopo le 9, accompagnato dal Sindaco, è andato all'Università per visitare il luogo del disastro. Era atteso colà dall'on. Pinchia, dal rettore, prefetto, dal bibliotecario, dei presidi delle Facoltà: comm. D'Ovidio, comm. Pugliari, comm. D'Ercole, prof. Guaresci, e prof. Brusa, dal cav. Prati addetto alla biblioteca, dal dep. Daneo, dal prof. cav. Fileti, dal prof. Stampini, dal comm. Giovannoni provveditore agli studii, dal cav. Lucio direttore della Segreteria e da quasi tutti i rappresentanti dei Corpi accademici.

Il personale della Segreteria ha segnalato al ministro il cav. Gorino, segretario della facoltà di lettere, il quale coll'economo dell'Università, sig. Castelloni, col conte de Cardanes e con Malfettani, salvò la cassaforte, i registri di cassa e delle carriere scolastiche, coadiuvato con essi da tutti gli impiegati che prestarono per parecchie ore la loro opera con vera abnegazione.

Sono stati segnalati al ministro anche il cav. Prati e l'avv. Odetta.

Nell'atrio è stato indicato lo sportello di ferro che mette nella sala dei manoscritti che era stato costruito appositamente pel caso di pericolo e che essendo chiuso all'interno fu aperto a gran colpi di mazza per permettere l'entrata ai pompieri e che servì per l'estrazione dei manoscritti.

Il ministro ha visitato quindi i due saloni di lettura ove sono ammucchiati alla rinfusa le pergamene, i cimeli ed i pochi manoscritti che si poterono sottrarre alle fiamme.

Era profondamente commosso.

Il cav. Carta ed i professori D'Ovidio e Ghironi gli hanno mostrato i volumi preziosi ed irriconoscibili che sembrano ceppi bruciati.

Si attende alla ricerca ed al ricupero dei manoscritti. I ricercanti sono aiutati dai professori di chimica Guareschi e Coletti, coi loro assistenti ecc.

Il ministro ha visitato anche le sale superiori nelle quali si sviluppò l'incendio.

Quelle dei libri di filologia, bibliografia, biografia, storia e storia letteraria, sono danneggiate grandemente e quelle di libri di scienze sociali, geografiche e poligrafiche sono distrutte quasi interamente.

La collezione delle stampe antiche ed il mappamondo del 1570 sono salvi.

Nei locali della segreteria s'è riunita, presidente il ministro, la Commissione nominata da lui. E' composta dai professori Armanno e Fileti, dei cavalieri Carta e Prati e dei prof. Guareschi, Perina e Rundipeschi. Essa ha riassunto le deliberazioni già prese ed ha dato forma più concreta a quelle da adottarsi.

Ha esaminato l'opportunità della proposta del rettore e di altri di separare l'Università dalla Biblioteca.

Il Ministro ha dato le più ampie assicurazioni sui migliori intendimenti e sul più valido concorso del Governo.

Alle 12 la Commissione si è sciolta e il Ministro è andato a casa dell'on. Pinchia per la colazione.

Gli studenti universitari, che si affollarono dinanzi alle porte dell'Università, hanno fatto una bella dimostrazione al Ministro ed al Rettore.

Il Ministro ha pronunziato poche parole di ringraziamento e di saluto ed ha promesso di visitare la sede dell'Associazione universitaria.

Il Duca di Genova ha fatto sapere che visiterà il luogo del disastro.

— *ore 16.45.* — Il ministro Orlando ha detto che il Governo non si dissimula il grave compito e che la iniziativa locale potrebbe integrar questo.

Per le prime necessità ha dato 50,000 lire. Ha promesso di presentare alla Camera un disegno di legge per la ricostruzione della Biblioteca.

Verrà chiamato per la restaurazione dei codici e delle carte abbruciacchiate il celebre Marret, il quale continuerà il lavoro iniziato dai professori Fileti e Guareschi.

Il ministro ha convenuto nella necessità di separare la Biblioteca dall'Università per l'insufficienza dei locali.

Gli hanno fatto notare il pericolo d'incendio che minaccia i locali della Segreteria nei quali sono custoditi gli archivi contenenti i diplomi di laurea e tutti gli atti importanti, giacchè le bocche dei caloriferi sono situate presso e perfino sotto gli scaffali, non essendo possibile disporle altrimenti per la ristrettezza degli ambienti.

Il ministro va ora alla sede dell'Associazione Universitaria. E' accompagnato dall'on. Pinchia e dalle autorità.

Londra, 28. — Il *Times*, parlando dell'incendio della Biblioteca di Torino, dice che l'Italia, la Casa di Savoia e l'intero mondo dei dotti hanno subito una perdita dolorosa. E' particolarmente da rimpiangersi la distruzione della vecchia Biblioteca della Casa di Savoia, perdita che sarà sentita vivamente dal Re Vittorio Emanuele III, che è uno studioso così appassionato. Come in occasione della caduta del campanile di Venezia, il Re ed il popolo d'Italia hanno in questa dolorosa circostanza la simpatia sincera ed affettuosa dell'Inghilterra.

Torino, 28. — S. A. R. il Duca di Genova si è recato all'Università, ove è stato ricevuto dall'on. Ministro Orlando, dal Rettore prof. Chironi, dal prefetto della Biblioteca, cav. Carta, e dagli altri funzionari dell'Università e della Biblioteca.

S. A. R. ha visitato i locali incendiati esaminando i cimeli ed i manoscritti che si sono potuti salvare.

Si è fermato specialmente ad ammirare il famoso mappamondo del secolo XVI, rimasto intatto, le carte geografiche e gli altri preziosi codici miniati. Il Duca di Genova si è mostrato molto impressionato del disastro ed ha avuto parole di encomio per il personale della Biblioteca, rilevando con compiacenza che in questa triste circostanza tutti hanno fatto il loro dovere. S. A. R. lasciò la Biblioteca verso le ore 16.

Appena partito il Duca di Genova, il Ministro Orlando, accompagnato dal Rettore, prof. Chironi, e dal suo segretario particolare, si è recato a visitare i locali dell'Associazione universitaria.

La via era piena di studenti, che hanno vivamente applaudito il ministro.

Il presidente dell'Associazione, Vandesti, ha portato al ministro il saluto degli studenti.

L'on. ministro ha risposto salutando i giovani studiosi del forte e glorioso Piemonte che la storia e le tradizioni legano da secoli alla sua terra natia, la Sicilia. Ha detto che si proponeva di trovarsi a Torino soltanto nella lieta ricorrenza dei festeggiamenti per il quinto centenario dell'Università e che mai avrebbe potuto immaginare di dovere anticipare la sua visita in un'occasione così luttuosa, che ha gettato nella desolazione tutti gli studiosi.

Ha accennato con parola calda e con profonda commozione al disastro della Biblioteca, ed alla distruzione di tanta parte della storia e della cultura nazionale. Io vidi tutti dolenti, ha aggiunto, ma non intesi a sterili querimonie, che sono proprie dei deboli; vidi la calma dei forti che non si lasciano abbattere dal dolore e che invece traggono da esso occasione di virili propositi.

Rievocando i ricordi della sua giovinezza di tutta la sua vita spesa per gli studi, ha detto che è sempre legato dai vincoli della maggiore confidenza e della maggiore solidarietà colla gioventù studiosa; si augura che tali vincoli non debbano mai sciogliersi e che come la sua vita di professore anche quella di Ministro possa trascorrere nella maggiore e sempre più salda comunanza di idee, di sentimenti e di ideali coi giovani.

Il discorso, improntato alla maggiore sincerità, è stato spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una entusiastica ovazione.

In seguito gli studenti hanno offerto uno *champagne* d'onore al Ministro.

Questi ha poi visitato i locali dell'Associazione, promettendo il suo aiuto per le feste del 5° centenario dell'Università.

Quindi si è accomiatato dagli studenti e fra continue acclamazioni è tornato all'Università, ove ha presieduto la Commissione per i provvedimenti urgenti per la Biblioteca, che si è di nuovo riunita.

Il Ministro anche colà è stato costretto ad affacciarsi al balcone e salutare gli studenti che lo acclamavano.

Drammi di terra e di mare

Grave incendio.

New-York, 28. — I depositi della Compagnia americana dello stagno in fogli sono stati distrutti da un violento incendio.

Le perdite sono calcolate a 300,000 dollari.

L'esplosione in una miniera.

Pittsburg, 28. — Dei 71 cadaveri che vennero estratti dalla miniera soltanto 18 furono identificati.

La nave perduta.

Lorient, 28. — E' stata raccolta una bottiglia suggellata che fu consegnata alla Prefettura marittima. Essa conteneva alcuni scritti, che sembra provengano dal trasporto *La Vienne*, che si sarebbe arenato sulle coste del Marocco. Le autorità credono che il documento sia apocrifo.

Teatri ed Arte

Drammatica — Carmen Sylva a Bukarest in un ricevimento a Corte ha consegnato a Ermete Novelli il campione di un suo lavoro in un atto, che, tradotto da Yambo, sarà recitato per la prima volta in Italia. Questo lavoro, che è piaciuto molto a Novelli, non ha nulla a che fare con l'altro già annunziato della Regina di Romania, la quale ha fatto pervenire a Olga Giannini per la sua serata d'onore un cuscino ricamato dalle sue mani. Novelli ora è a Atene, di là passerà a Napoli eppoi sarà di nuovo fra noi.

— Dina Galli ha acquistato per Torino, Genova e Milano da Gattesco Gatteschi, che ne è assoluto proprietario per l'Italia, la commedia in 4 atti di Rusley *L'uomo propone....*, che a Londra ha avuto in questi ultimi anni più di settecento repliche.

Gaston Jollivel ha tratto un dramma dal romanzo *Suor Giovanna della Croce* di Matilde Serao, e sarà presto rappresentato al Vaudeville di Parigi. Ne sarà protagonista Suzanne Desprez.

Lirica. — A Firenze un nostro distinto musicista — di cui lo *Staffile* cela il nome — riveste di note un libretto che ha lo stesso argomento di Mirandolina del Lozzi e che è stato dettato dal collega Ettore Dalla Porta.

— Il maestro Giordano si è invaghito del soggetto del vecchio e commovente dramma *Suor Teresa*, ovvero *Elisabetta Soarez*, ed ha dato commissione di scrivere un libretto su questo lavoro, che ha fatto versare fiumi di lacrime, per musicarlo.

— Gennaro Napoli, il quale fece i suoi studi al Conservatorio di Napoli, ha pronto un melodramma, dal titolo *La fine di Manon*.

— Il maestro Bolognesi, direttore del Corpo musicale di San Remo, ha composto su libretto, di G. Bogliani un'operetta: *La statua*. Si rappresenterà fra breve a San Remo.

— Ci telegrafano da **Lisbona**: Al San Carlo ha ottenuto due altri trionfali successi la vostra concittadina Elena Bianchini-Cappelli nei *Vespri Siciliani* e nella *Norma*. In quest'opera specialmente tutti i giornali locali sono concordi nel giudicarla unica *Norma* completa. Essa ha dovuto bissare la « Casta Diva » e il duetto con « Adalgisa ».

Pesaro, 27. — (*A. V.*). — Al teatro Rossini ha debuttato la Compagnia Tomba con il *Re e Coscritto*, la *Figlia di Madame Angot* e *D'Artagnan*. Il pubblico non vi accorre numeroso per la ragione che la Compagnia è al disotto della mediocrità, non solo, ma quando l'anno passato si ebbero la *Gioconda* e il *Faust* con buoni artisti, pagare lo stesso prezzo per una Compagnia di 3° ordine non vale la pena.

Questo è meno, quando si pensa che il 29, natalizio del nostro benefattore, Rossini, passerà con un concertucolo e lo *Stabat* con gli elementi del Liceo Rossini; mentre invece si doveva per quell'epoca dare un'opera di Rossini e con distinti artisti.

Pietroburgo, 28 — Ieri al Teatro Imperiale di Mosca è stata rappresentata la tragedia *5 Marzo* del conte di Kapnist, ed ha riportato grande successo.

Sports

L'Audax Italiano e il Cimento Invernale. — Domenica prossima avrà luogo il Cimento Invernale dell'Audax sul percorso Roma, Tivoli, Carsoli, Rieti, Roma Km. 206 in ore 18. La partenza è fissata alle ore 23 di Sabato da porta S. Lorenzo, arrivo a Rieti alle ore 9.10 ed il ritorno alle ore 17 a Ponte Salario.

Appuntamento alle 22.30 al Caffè Compagnucci in Via Nazionale, angolo Quattro Fontane.

E' necessario portare il fanale e la colazione.

Alle 14 poi a porta Salaria si formerà una squadra di quei soci e ciclisti che intendono recarsi ad incontrare i gitanti alla stazione di Monterotondo.

Le iscrizioni per la marcia si ricevono presso il sig. Moschi in via Due Macelli 70 fino alle ore 18 di sabato.

Caccia alla Volpe - Torre Nuova.

Ieri *meet* animato ed ottima giornata di caccia fuori la porta Maggiore.

Tra i numerosi equipaggi, notato il *four in hand* del Marchese Giorgio Guglielmi. Tra le signore: la principessa di San Faustino, la principessa Rospigliosi, la Marchesa Carlotti, la Baronessa d'Erlanger, Lady Hamilton, la signora Meyer.

La caccia è stata seguita da sei amazzoni, dalla Scuola di Tor di Quinto, e da una ventina di abiti rossi.

Tra questi: Don Marco Borghese, il signor Gallenga, il colonnello Kvitka, il signor Morani, il signor Parisi, il cav. Pierantoni, il marchese di Villamarina, Gabriele D'Annunzio, il signor Calvi, il barone Gino di Morpurgo, il signor Meyer, il signor Haseltine, il principe di Frasso, il marchese Casati ed Ismail Arif Bey.

La caccia si è prolungata sino alle quattro e mezzo, e lo *sport* fu buono.

Una volpe scovata a Tor Angela correva alle spallette di Salone, tornava in direzione di Torre Nuova, e, dopo un galoppo, spesso interrotto, di oltre un'ora, si salvava a Salone.

Mentre pochi cavalieri erano rimasti con i cani, una seconda volpe, scovata nella campagna a sinistra di Torre Nuova, prendeva la direzione delle colline, e, dopo un galoppo velocissimo di venti minuti, giungeva alla macchia di Frascati, dove i cani erano fermati.

— Al ritorno il cavallerizzo Giuseppe Provinciali di anni 27, da Bolsena, abitante in via Varese 52, cadde da cavallo e riportò la frattura completa della clavicola.

A S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 40 giorni con riserva.

Whitaker si è suicidato.

Londra, 28. — L'autopsia del cadavere di Whitaker Wright, eseguita dal Coroner e dal dottor Freyberger, assodò che la morte fu causata da avvelenamento.

In seguito a tale risultato il Giurì emise il suo verdetto, nel quale si dichiara che Whitaker Wright si è suicidato.

Il risultato dell'autopsia destò enorme impressione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Galli — P. M.: cav. Schiralli — Difesa: Falessi e Sansoni — P. C.: Pierantoni — Canc.: Fontana.

Omicidio in via del Babuino.

I coniugi Vincenzo Orteazi e Marcellina De Angelis avevano subaffittato alla famiglia Meloni parte del loro appartamento in via del Babuino 181.

Il 20 agosto 1903 Giovanni Meloni, di anni 52, da Roma, tornato in casa verso sera, trovò che certa Maria De Bosco faceva il bucato per conto degli Ortenzi, occupando i due fornelli della cucina. Se ne dolse e, spento il fuoco in uno dei fornelli, uscì di casa borbottando.

Rincasata più tardi la De Angelis, cominciò a schiamazzare e ad ingiuriare i Meloni.

Ne nacque un accanito diverbio, al quale presero parte anche l'Ortenzi e il Meloni. Passati alle vie di fatto, si scambiarono colpi di bastone e si acciuffarono.

S'interpose Vincenzo Caporilli, altro coinquilino, ma in quel momento accorse in difesa del Meloni il figlio Guerrino, armato di una vecchia sciabola, e con due colpi sulla testa stese a terra l'Ortenzi, che morì il giorno dopo.

Ieri comparvero a giudizio Meloni Guerrino per omicidio e Meloni Giovanni per lesioni prodotte alla De Angelis.

I giurati ritennero il primo colpevole di ferimento seguito da morte e l'altro di lesioni guarite in 15 giorni; accordarono ad entrambi la scusante della provocazione grave e il beneficio delle attenuanti. Sicchè la Corte condannò Guerrino a tre anni, 2 mesi e 27 giorni di detenzione e Giovanni a 50 giorni.

Tribunali - Sezioni penali.

Falso in atto pubblico. — Enrico Gentili, di anni 25, da Roma, ab. in via Trionfale 97, per essersi, quale commesso privato del ricevitore del Demanio di Roma, falsificando la firma di esso ricevitore e creando varie bollette false, impossessato di circa 1470 lire, fu condannato a 2 anni e 11 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Bianchi — Giudici: Bonello e Ciavela — P. M.: Tamburini — Dif.: Patrizi.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Veroli Federico***, ramerie in Tivoli.

Fallimento dichiarato su istanza della ditta N. Halpus di Milano. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli - Curatore provvisorio Armando Normand - Prima adunanza 13 febbraio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 26 febbraio - Chiusura 17 marzo.

CONCORDATO CONCLUSO — ***Strini Ettore***, seterie, Corso Umberto I 282-283.

E' stato concluso il concordato al 20 per cento da pagarsi subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Hanno aderito al concordato 33 creditori per L. 105,405.74 sopra 51 per L. 118,346.58.

Piccoli fallimenti

Taddei Ubaldo, rappresentanze, via della Vite 64 - Comm. Giud. avv. Luca Cuccia, III mand.

Bizzarri Melchiorre, selleria, piazza Ara Coeli 35 - Comm. Giud. avv. Nicola D'Annunzio, I mand.

Frasca Nazzareno, cartoline illustrate, via Frattina 38 - Comm. Giud. avv. Aless. Delfini, III mand.

Bertini Giulio, chincaglierie, via del Tritone 154 - Comm. Giud. avv. Filippo De Mori, II mand.

Bucci Filippo, forno, piazza della Suburra 1 - Comm. Giud. rag. Vinc. De Nava, I mand.

Giacomozzi Giovanni, cartoleria, via Flavia 82 - Comm. Giud. avv. Agostini Ermini, II mand.

Donati Costanzo, mode, piazza Campo Marzio 8 - Comm. Giud. rag. Filippo Falconi, II mand.

Consiglio Comunale

Seduta del 28 — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Colonna. Partecipa i ringraziamenti del ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina in Roma, per le espressioni di simpatia dirette al proprio paese dal Consiglio comunale in occasione dell'accettazione del dono fatto dalla Repubblica, assumendosi la pavimentazione in legno della piazza del Pantheon.

Si approvano le seguenti proposte:

— Concordazione col sig. avv. Tabet per la vendita di m. q. 130.23 di area sulla nuova via tra il Circo Agonale e il Ponte Umberto I.

— Prestito di L. 2,792,000 colla Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento del prestito di Lire 150,000,000 scadente al 1° aprile 1904.

— Pagamento di forniture pel Convitto annesso alla R. Scuola normale Vittoria Colonna.

— Prelevamento dal fondo di riserva.

Pacelli Filippo. Prende occasione di quest'articolo per raccomandare le condizioni degli ex impiegati straordinari, che per quanto siano stati già nominati in pianta stabile pure ancora non sono potuti entrare nei ruoli organici per mancanza di posto.

Insiste perchè trattandosi di vecchi impiegati si provveda ad una conveniente perequazione di stipendi.

Giuliani. Si associa rilevando trattarsi di impiegati riconosciuti idonei e che prestano identico servizio di quelli di ruolo. Crede che ragioni di equità consiglino qualche provvedimento a loro favore.

Colonna. Accetta la raccomandazione riservandosi le opportune deliberazioni in merito.

Segue la proposta;

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per modificazioni a linee tramviarie e provvedimenti successivi.

Caretti si compiace della deliberazione presa dalla Commissione e dalla Giunta augurandosi che il problema tramviario possa essere portato al più presto in modo esauriente e completo al Consiglio comunale.

Posta ai voti la proposta è approvata.

Si riprende la discussione del bilancio alle spese facoltative della pubblica istruzione.

Ducci e **Giovenale** raccomandano di impedire la dispersione di quelle memorie storiche che si trovano sui prospetti delle case.

Giovenale. Domanda che sia pubblicato il catalogo dei monumenti di Roma redatto dalla Associazione artistica fra i cultori di architettura.

Il Consiglio approva che sia erogata la somma di L. 2500 devolvendola dal fondo pei busti onorari.

Kambo. Raccomanda una lapide a Silvio Pellico.

Santini. Propone l'erezione di un busto al generale Fanti al Gianicolo.

Con poche osservazioni si esaurisce la discussione del preventivo.

Si procede all'elezione delle seguenti Commissioni:

« Scuola pratica di agricoltura »: eletto Santini Pio.

« Commissione ospitaliera »: eletto Bonelli conte Mario.

« Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia »; eletto Cecchini Giulio.

« Revisori dei conti per gli anni 1902 e 1903 »: eletti Pacelli Ernesto, Boncompagni Ludovisi, Caretti Giacomo, Cagiati Augusto, Giuliani Camillo.

Erano presenti:

Vanni, Acciaresi, Monanni, Tolli, Benucci, Colonna, Berti, Santini, Castellani, Postempski, Tranzi, Malatesta, Cruciani, Alibrandi, Salustri-Galli, Palomba, Pacelli F., Caretti, Cecchini, Serafini. Buttarelli, Soderini, Salimei. Aureli, Kambo, Piperno, Ballori, Franchetti, Ducci, Giovenale, Persichetti, Giuliani, Ceccarelli, Tittoni, Caruso. Cesalli, Pericoli, Gennari, Teso, Perazzi, Desideri, Gamond, Massimo, Torlonia A., Casciani, Giordano-Apostoli, Galli, Staderini, Trompeo, Fratellini, Cagiati, Scialoia, Alatri, Jacoucci, San Martino, Liberali, Grandi.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 27. — (*Roumestan*). Ieri sera al Consiglio comunale si procedette all'elezione del nuovo sindaco.

Dall'agosto scorso, infatti, quando si dimise il sindaco Mario Barbetta, l'Amministrazione era stata retta, come pro-sindaco, dall'avv. cav. Gaetano Passerini.

Ieri sera dunque, con bella votazione, fu eletto sindaco l'avv. Mariano Pieroni, che cooperò come assessore col Passerini.

L'elezione del Pieroni, monarchico-liberale, stimato e intelligente professionista e zelante amministratore, è stata accolta con favore dalla cittadinanza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 29 gennaio 1904 — S. Aquilino

Leva il Sole alle ore 7.28 m. — Tramonta alle 5.18 s.
Leva la Luna alle ore 2.11 s. — Tramonta alle 3.58 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 28 gennaio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.6	coperto	Nizza	—	—
Amburgo	1.4	piovoso	Zurigo	10.3	nebbioso
Vienna	3.8	coperto	Costantin.li	4.3	coperto
Madrid	—	—	Malta	11.4	piovoso
Parigi	4.8	coperto	Atene	8.0	1/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	8.2	sereno	calmo	11.9	7.2
Torino	0.1	sereno	—	6.3	0.1
Milano	0.2	sereno	—	7.5	1.0
Venezia	1.2	sereno	calmo	9.6	0.2
Bologna	4.2	sereno	—	8.2	4.2
Ravenna	2.3	sereno	—	8.9	0.8
Ancona	6.0	nebbioso	calmo	9.0	4.8
Firenze	0.8	sereno	—	11.9	0.2
Roma	3.4	sereno	—	13.7	2.9
Bari	6.4	sereno	legg. mosso	14.9	5.2
Napoli	6.7	sereno	calmo	11.8	6.4
Caggiano	2.4	1/4 coperto	—	6.2	2.0
Tiriolo	4.2	3/4 coperto	—	5.0	0.2
Palermo	10.6	coperto	legg. mosso	14.9	8.8
Messina	10.8	3/4 coperto	calmo	13.8	7.4
Cagliari	6.0	sereno	legg. mosso	13.5	4.2

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al Nord e isole quasi ovunque sereno altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 769,9. Termometro centigr. ***massima 13.7 minima 2,9.*** Umidità relativa 57 assoluta 5,25. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

A
B
X

Spiegazione del Passatempo precedente:
SOCI - OSCI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 26 gennaio 1904
Nati 46 compresi 4 nati morti
Morti 30 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Nuccetelli Caterina di Domenico, Roma, 10
Nizzi Maria Luisa fu Valentino, Assisi, 71, ved. Becci
Bariletti Luigi, Ponte Valleceppi, 78, fornaio, ved.
Fioretti Teresa di Alessandro, Roma, 41, conj. Ranucci
Molini Chiara fu Domenico, Toscanella, 66, conj. Marinucci
Neri Claudia fu Salvatore, 62, nubile
Rompietti Giuseppe fu Pietro Paolo, Soriano, 49, tapp. conj.
Riuchiusi Giovanni fu Barnaba, Marino, 61, scalpell. conj.
Fatti Francesco fu Angelo, Roma, 74, friggitore, ved.
Pesauri Augusto fu Luigi, Montelupone, 44, faleg. ved.
Gaiassi Paolo fu Domenico, Ischia di Castro, 32, contad. conj.
Novelli Filippo fu Giovanni, Roma, 80, bauliaio, conj.
Lattanzi Francesco fu Antonio, Roma, 78, calz. ved.
Seletti Maria fu Francesco, Roma, 68, ved. Fabbi
Costantini Maria fu Giuseppe, Montorio, 46, conj.
Massabbò Teresa fu Giuseppe, Sutri, 45, nubile
Gabrielli Francesca fu Giuseppe, Sgurgola, 35, conj. Trombetta
Mariani Rosa fu Antonio, Fianello, 49, nubile
Sposito Giuseppa fu Antonio, Roma, 60 nubile
Spagnoli Rocco fu Ferdinando, Rocca Priora, 47, conj.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Roma - 13 febbraio - Costruzione di un fabbricato ecc. nell'area della caserma Umberto I. Pres. L. 365.000.

Ministero Marina - 9 febbraio - Provvista di strumenti fabbrile, Pres. L. 121.625.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1337 per gli Uffici di **Redazione**.
Id. - N. 1334 per l'**Amministrazione**.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha assistito nella sala del Concistoro alla conferenza dell'abate Pellegrini. (Vedi altra parte del giornale).

— Il Pontefice ricevette in udienza privata monsignor Antonio Vico, già delegato apostolico in Colombia e nominato Nunzio apostolico a Bruxelles.

— Ieri nel cortile di Belvedere, alla presenza del cardinale Merry del Val, dell'ambasciatore di Francia, di monsignor Maggiordomo, del marchese Sacchetti, del comm. Puccinelli, dell'ing. Mannucci, del consigliere comunale Serafini, del conte Ceccopieri, del cav. Genovesi, e dei rappresentanti la stampa, ebbe luogo un esperimento pratico con i liquidi ignifughi come mezzo preventivo contro gli incendi.

L'esperimento fu fatto prima su tende preparate con ignifugo e su tende comuni, nonchè su vari legnami con buoni risultati.

— Il Papa ricevette in particolare udienza il signor Gille, proprietario della fabbrica di oreficeria e bronzi di Chiesa, di Lione, il quale offrì al Papa un finissimo calice lavorato in filigrana con ricchi smalti. Il Pontefice ringraziò il donatore.

— Il Papa avendo accordata la giubilazione al marchese Luigi Fonti-Biscaccianti, tenente brigadiere generale delle Guardie Nobili, nel Corpo stesso hanno avuto luogo le seguenti promozioni:

Il marchese Annibale Ossoli della Torre, da sottotenente a tenente; il conte Enrico Pietromarchi, da esente a sottotenente; il conte Saverio della Porta, da cadetto ad esente; il marchese Giovanni Pellegrini Quarantotti da guardia a cadetto.

— Per il prossimo marzo sono annunziati pellegrinaggi da Lione, da Namur, Berlino, Monaco, Vienna, Barcellona, Madrid, Siviglia, oltre alcune diocesi italiane.

— *Sydney*, 28. — E' morto mons. Elzeario Torrigiani, vescovo di Armidale.

Pel IX centenario della Badia greca di Grottaferrata. — Nell'aula Concistoriale del Vaticano, don Arsenio Pellegrini, dei Monaci Basiliani, abate di S. Maria di Grottaferrata, tenne ieri mattina l'annunciata conferenza sul tema: « La Badia greca di Grottaferrata e la Unione della Chiesa ».

Alla conferenza volle assistere il Papa, dando così una pubblica prova della sua particolare benevolenza verso l'Abbazia di Grottaferrata e mostrando, nel medesimo tempo, quanto stia a cuore al Pontefice lo scopo nobilissimo delle feste centenarie.

Poco dopo le 11, Pio X, vestito di sottana bianca e portando appesa al collo una splendida collana con croce d'oro, fece ingresso nell'aula, preceduto da un drappello di guardie nobili, dai monsignori Cagiano de Azevedo, maggiordomo, Bisleti, maestro di camera, Pifferi, sacrista, Della Chiesa, sostituto della Segreteria di Stato, Misciatelli. Sanz de Samper, Zichy, camer. segr. partecipanti, dal padre Lepidi, maestro dei Sacri Palazzi apostolici, dal conte Soderini, latore della Rosa d'oro, dal marchese Giulio Sacchetti, dall'esente delle guardie nobili, dai camerieri segreti di spada e cappa, dagli ufficiali della guardia palatina d'onore Morgante e Cecchini, dall'ufficiale della guardia svizzera e dagli altri della Corte pontificia.

Il Papa si sedette in una poltrona situata quasi nel centro dell'aula, avendo ai lati i cardinali Serafino e Vincenzo Vannutelli, Satolli, Rampolla, Ferrata, Respighi, Merry del Val, Steinhuber, Segna e Vives y Tuto.

Dietro le poltrone dei porporati presero posto i suddetti componenti l'anticamera pontificia, gli arcivescovi Adami, Rubian, gli ambasciatori di Austria-Ungheria, conte Szecsen, di Francia, Nisard, di Portogallo, d'Antas, i ministri del Belgio, barone d'Erp, del Brasile, dottor Chaves, di Prussia, De Rotenhan, i monsignori Giustini, Ciocci, Respighi, Saraiva, Corraggioni d'Orelli, Lipari, Grassi-Landi, Habra, corepiscopo Siro di Antiochia, il padre Frühwirth, maestro generale dei Domenicani, il padre Schuler, generale dei Francescani, il padre Martin, generale dei Gesuiti, il padre Ferrata, commissario generale degli Agostiniani, il padre Burtin, procuratore generale dei Missionari d'Africa, il principe e la principessa Antici-Mattei, il conte L. Pecci, i principi Lancellotti e Chigi, il marchese Serlupi, il conte Ceccopieri comandante della gendarmeria pontificia, ecc.

Venivano quindi i monaci Basiliani di Grottaferrata con gli alunni, le rappresentanze degli Ordini religiosi, dei collegi e seminari ecclesiastici esteri, un grande numero di signore e signori dell'aristocrazia, ecc.

Tra gli intervenuti notammo anche il comm. Popovich, console del Montenegro.

Nell'aula prestavano servizio i camerieri segreti di spada e cappa.

In un angolo dell'aula, a sinistra del Pontefice, era situato il tavolo ricoperto di damasco rosso per il conferenziere, e attorno ad esso presero posto l'arcivescovo Sogaro, i monsignori Riggi, Marini, De Schirmuht, Duchesne, Ugolini, il padre De Hemptinne, primate dell'Ordine di S. Benedetto, il barone Kanzler, il marchese MacSwiney, i padri Agostiniani Palmieri e Bailly, il principe Ghika ed altri facenti parte del Comitato per le feste centenarie.

Erano presenti anche le patronesse del Comitato.

Ad un cenno del Papa il padre abate Pellegrini, accompagnato da monsig. Riggi, prefetto delle cerimonie pontificie, si presentava innanzi al Pontefice e genuflesso gli baciava la mano, quindi, recatosi al suo tavolo incominciò la conferenza.

Il conferenziere esordì dalla morte di S. Nilo, il quale, nel morire, disse che lasciava un'opera, un comando, un voto: l'opera, la Badia; il comando, che il suo corpo riposasse tra le mura di essa; il voto, che voleva raccolti nella Badia i dispersi fratelli.

Alludendo all'Unione delle chiese, al grande ideale di Leone XIII, disse dei dissidenti e come la Badia di Grottaferrata poteva essere istrumento al loro ritorno al seno della chiesa.

Quindi pose il suo tema: « La Badia di Grottaferrata e l'Unione della Chiesa ».

Percorrendo la storia della Badia fece risaltare come era stata provvidenziale la sua fondazione e la sua conservazione.

Disse che questo non si comprenderebbe senza porre la Badia in relazione tra l'Occidente e l'Oriente.

Mostrò come la Badia aveva in sè quanto poteva occorrere alla chiesa d'Occidente per spiegare sull'Oriente un'azione a questa omogenea, facendo risaltare che l'Oriente greco, che ha proprie tradizioni e propri riti, deve agire su lui con forma diversa da quella che si usa presso coloro che sono nel paganesimo, o hanno perduto la successione apostolica.

Disse l'interesse speciale che, appunto perciò, tutti i Romani Pontefici si eran preso di questa reliquia dell'antico Oriente greco cattolico.

Passando poi a discorrere sui dissidenti, mostrò come nella Badia di Grottaferrata avevano questo, e un richiamo alla verità e un argomento di fiducia.

Nelle memorie della Badia indicò ai dissidenti le prove che la loro fede di oggi non è più quella dell'Oriente antico.

Dalla conservazione dei riti e studi greci nella Badia e dall'amorevole sollecitudine dei Pontefici nel sostenerli, mostrò la fiducia che gli orientali devono avere nel Pontificato Romano.

Chiuse facendo un caldo appello alla carità del Pontefice perchè egli non abbandoni l'Oriente dissidente e tenti ogni via per ricondurlo all'unità.

Il discorso, ascoltato con la maggiore attenzione, procurò al dotto abate i rallegramenti vivissimi del Pontefice.

Al suono delle campane di mezzogiorno il Papa invitò i presenti a recitare l'*Angelus Domini*, che egli stesso intuonò.

Prima della conferenza il Pontefice ricevette nella sala del Trono il padre abate Pellegrini e i membri del Comitato.

Il cardinale Vannutelli Serafino rivolse un indirizzo al Papa, il quale rispose con grande affetto impartendo infine la benedizione apostolica.

All'Ambasciata di Germania. — Qualche nota sul ricevimento all'Ambasciata di Germania dell'altra notte che l'abbondanza di materia ci impedì ieri mattina di pubblicare.

Al ricevimento intervennero dalle 400 alle 500 persone. Le sale erano adornate con molti fiori; splendido il buffet con servizio di tavole nella sala degli affreschi. Fra i presenti rimarcate molte notabilità tedesche di passaggio accolte con grande amabilità dall'ambasciatore. Gli onori di casa erano fatti dalle signore dell'Ambasciata, specialmente dall'elegante simpaticissima baronessa de Lanken ecc.

Allo champagne il conte de Monts prese la parola per dire che: con la più grande gioia e animazione festeggiava quest'anno il genetliaco dell'imperatore perchè era felice di poter affermare, che l'Imperatore è completamente guarito e mai si è sentito così bene come adesso. Brindiamo pertanto — concluse — al nostro amato Sovrano! E mentre i presenti applaudivano il conte de Monts invitava poeticamente i presenti a brindare al dolce paese d'Italia, che li ospita e le di cui bellezze — esclamò — sono così ammaglianti, che qui si sente meno la separazione dalla patria. Brindiamo — disse — al Sovrano di questo gentil paese, alla famiglia reale! Grande entusiasmo.

Giunta provinciale amministrativa. — Nelle ultime sedute la Giunta prov. amm. prese le seguenti deliberazioni:

Roma — Confr. di S. Giovanni Decollato: prelevamento di fondo di riserva. Prende atto — Ospizi marini: storno di fondi e prelevamento del fondo di riserva. Approva — Brefotrofio: fornitura pel Cons. di Palestrina. Id. — Manicomio: fornitura di viveri, filati di cotone. Giudizio contro Farina Emidio. Autorizza — Tariffa nuovi locali a Campo Verano: Approva. — Cassa Università: bilancio 1904. Approva — Ospizio Tata Giovanni: fornitura calzature. Autorizza — Brefotrofio: storno di fondi. Approva — Confraternita S. Eufemia: storno di fondi. Approva — Convenzione col Ministero dei LL. PP. per esproprio di terra. Approva.

Cori — Vertenza con la Banca Generale. Autorizza.
Viterbo — Congr. di Carità. Eredità Sreda, transazione. Approva.
Tessennano — Mutuo di lire 32,000. Allo stato degli atti non approva.
Albano — Congregazione di Carità. Storno di fondi. Approva.
Jenne — Congr. di Carità. Nomina del Segretario e di un commesso. Non approva.
Ariccia — Mutuo di lire 11,773,19. Approva.
Segni — Congr. di Carità. Rendita di terreno, contratto privato. Approva.
Vetralla — Debito Mancinetti. Approva.
Jenne — Congreg. di Carità. Indennità al R. Commissario. Esprime parere favorevole.
Viterbo — Ospedale. Prelevamento di fondo di riserva. Prende atto.
Orte — Ospedale. Nomina di un sorvegliante. Approva.
Piperno — Monte di Pietà. Transazione Zannicola. Approva.
Gorga — Aumento di stipendio al telegrafista. Approva.
Capranica — Restrizione di garanzia di canone. Approva.
Monte S. Giovanni Campano — Transazione mobili. Approva.
Valentano — Mutuo di L. 4000. Approva.
Bagnaia — Affrancazione di canone per l'Opera Pia Sergi. Approva.
Onano — Regolamento tassa esercizio e rivendita. Approva.
Bolsena — Congr. Carità. Agente Cassa di prestanza. Approva condizionatamente.
Bieda — Aumento di stipendio al segretario comunale. Approva.
Nepi — Ricorso Soldatelli per decadenza. Dichiara la propria incompetenza.
Canepina — Confrat. Misericordia. Storno di fondi Approva.
Capranica — Confrat. Sacramento. Taglio di macchia. Approva.
Bracciano — Impianto luce elettrica. Approva.
Ripi — Regolamento prestazione di opere' Approva.
Valentano — Cauzione esattoriale. Dà parere favorevole.
Civitavecchia — Confr. della morte. Storni sul bilancio 1903. Prende atto in parte.
Cori — Ospedale. Storno di fondi. Non approva.
Tolfa — Univ. agraria. Affrancazione di terreno. Approva.
Campagnano — Congr. di carità Mutuo di L. 10 mila. Approva.
Ferentino — Ricorso Fabrizi per tassa fuocatico. Respinge.
Poli — Congr. di carità. Consegna dei Monti frumentari. Prende atto.
Velletri — Ricorso Ceracchi per tassa fuocatico. Respinge.
Anticoli Corrado — Opera pia Filippetti. Causa Solgori. Approva.
Capranica — Educatorio Tempesti. Sussidio a Tempesti Colombo. Approva.
Riano — Confr. riunite. Nomina del segretario. Approva.
Gavignano — Congr. di carità. Statuto organico. Parere favorevole.
Civitella d'Agliano — Confr. Sarricchioli. Servizio esattoriale. Approva.
Piglio — Pagamento onorarii avv. Broggi. Ordina mandato d'ufficio.
Anzio — Impianto telegrafico. Approva.
Leprignano — Mutuo di L. 20,000 — Approva.
Acuto — Congr. di carità. Cauzione esattoriale. Approva.

Bal d'enfants allo Splendid Hotel. — Ci è grato annunziare ai nostri lettori che il grandioso bal d'enfants a beneficio dell'Educatorio Michelangelo Caetani avrà luogo domenica 14 febbraio p. v. nelle magnifiche sale dello « Splendid Hotel » gentilmente concesse dal proprietario sig. Bertolini.

Come si è detto altra volta per i bimbi che interverranno alla festa graziosa si preparano infinite sorprese e splendidi doni tra cui vanno notati specialmente quelli inviati dalle signore patronesse.

Grande è già la richiesta dei biglietti che si possono trovare, oltre che presso il portiere dell'Hotel Bertolini, presso le dame del Patronato.

Unione dei tiratori italiani. — Ieri sera presso la Società del Tiro a segno nazionale si è riunito il Consiglio direttivo dell'Unione dei tiratori italiani, che prese varie deliberazioni intorno al prossimo Congresso ed alla Gara che verrà bandita per la circostanza.

Si procedette poi alla nomina del presidente, carica vacante per la morte dell'on. Zanardelli, e per acclamazione fu nominato il vice presidente on. Luigi Lucchini.

Il Consiglio con voto unanime fu poi completato con la nomina dell'on. Brunialti a vice presidente e dei signori on. Marazzi, col. Mariotti e avv. Miranda, presidente della Società di Napoli, a consiglieri.

Lega navale italiana. — Il 7 febbraio, alle ore 10, si farà l'assemblea generale ordinaria della Sezione in via Poli 53, nella sede della Società degli agricoltori italiani, gentilmente concessa.

Ordine del giorno: Rendiconto morale-amministrativo — Presentazione dei bilanci — Nomina del presidente — Rinnovazione delle cariche.

Fondo per il culto. — Domenica, 31 corrente, alle ore 14, nella sala della Società fra i piemontesi, liguri e sardi, in via Firenze, N. 43, gl'impiegati del Fondo per il culto terranno un'assemblea generale per ottenere l'approvazione del progetto di riforma organica, già proposto dal Guardasigilli al Ministro del Tesoro.

Arcadia. — Conferenze della settimana, ore 6 1¦4:

Domenica 31: Coltura della donna. Prof. Ugo Falena, Arte drammatica e musicale.

Lunedì 1 febbraio, ore 10 1¦2: Coltura della donna. P. G. Bartoli, Dottrina apologetica sulla religione — ore 6 1¦4, Mons. A. Bartolini, Commento della Divina Commedia (Inferno XXIX).

Martedì 2: Vacanza.

Mercoledì 3 ore 10 1¦2: Coltura della donna. Mons. R. Deggiovanni, Conferenza biblico-scientifica. — ore 6 1¦4: Prof. cav. G. Biroccini, Storia Romana.

Giovedì 4: P. S. Ignudi, Scienza del Cristianesimo.

Venerdì 5: Prof. cav. V. Prinzivalli, Geografia con proiezioni.

Università popolare. — Oggi alle ore 20 e mezza daranno lezione al Collegio Romano i professori: Vram - Deformazioni artificiali del corpo umano (con proiezioni) — Barini: Nozioni sugli elementi essenziali della musica.

Domani 30 il prof. Padoa, che ha terminato un breve corso di algebra, inizierà un corso di trigonometria della durata di cinque lezioni, e il prof. Bonanni continuerà il suo corso « Sul Sangue ».

Domenica 31, il prof. Del Torre seguiterà all'Istituto Tecnico (ore 9 ant.) il suo corso sull'Acqua e acque potabili.

Il prof. Manzetti darà la sua ultima lezione al Collegio Romano (ore 11 ant.) trattando delle « Turbine a vapore. »

Associaz. artistica internazionale. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato alla Cassa Pia dell'Associazione una donazione di duemila lire. Così la benemerita Cassa in poco tempo ha raggiunto circa 15 mila lire.

Società per l'istruzione della donna. — Domani, al Collegio Romano, avrà luogo l'inaugurazione delle conferenze indette dalla Società per l'istruzione della donna. Vi interverrà S. M. la Regina Madre.

Circoli e Società. — *Società ex bersaglieri Alessandro La Marmora.* — Domani sera, alle 21, alla sala Astorri avrà luogo un ballo famigliare.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 27 gennaio 1904

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U	D.	Tot.
S. Spirito	940	324	1246	26	1	27	21	3	3		27	942	322	1264
S. Antonio	145	263	408	5	2	7	2	1		1	4	148	263	411
S. Galla	143		143									143		143
S. Giovanni		524	524		38	33		9		3	12		553	555
S. Giacomo	165	109	274	10	3	13	5	3			8	170	109	279
Consolaz.	91	35	126	4	1	5						95	36	131
[illegible]	82	132	214	1	2	3		4			4	83	130	213
	1566	1297	2363	46	42	88	28	20	3	4	55	1581	1415	2990

Piccola Cronaca

L'asfissiato di Via dei Tre Pupazzi. — Il legatore di libri Sarmiento Vincenzo, di anni 22, da Napoli, abitante in via dei Tre Pupazzi, n. 3, verso le 16 di ieri si chiudeva nella sua stanza, ed accesa una quantità di carbone, tentava di suicidarsi.

La di lui madre, rincasando dopo non molto, accompagnata da un amico di famiglia, il soldato Umberto Mirelli del 91° regg. fanteria di stanza a Civitavecchia, che trovasi in Roma in licenza, ed avvertito un forte puzzo di carbone, si dette a ricercare il figlio.

Ma non appena, con l'aiuto del militare, potè aprire la camera di Vincenzo, trovò questo disteso nel letto, che non dava più segni di vita.

Il giovanotto fu accompagnato a S. Spirito, dove il dottore Izaia si riservò il giudizio.

Circa le cause che indussero il Sarmiento al triste passo, pare si debbano ricercare nelle critiche circostanze finanziarie in cui egli versava.

Grave ferimento in via della Salara Nuova. — Ieri, verso le 24, i mattonatori Angelozzi Giovanni, Moriconi Antonio, Luciani Augusto, Stella Nicola e Penna Lorenzo, uscendo dall'« Osteria della Chiave, » in via S. Giovanni Decollato, nel passare in via della Salara Nuova, videro un uomo disteso a terra ed un altro che si allontanava frettolosamente.

Alla loro vista lo sconosciuto si ritirò in un cantone fingendo di soddisfare un bisogno corporale.

Avvicinatisi videro che l'uomo che giaceva era gravemente ferito e alla loro domanda questi indicò quale suo feritore l'uomo che cercava celarsi nell'oscurità.

Il Luciani, lo Stella e il Penna raggiunsero lo sconosciuto mentre l'Angelozzi ed il Moriconi sollevarono il ferito e lo portarono alla Consolazione.

Al momento che i tre arrestavano lo sconosciuto, questi, malgrado avesse le mani sporche di sangue, negò recisamente di essere l'autore del ferimento, pronunciando anzi delle minaccie all'indirizzo dello Stella.

Da quei bravi cittadini venne però condotto alla Consolazione, ove si qualificò per Iacchini Gaetano, d'a. 40, di Città Sant'Angelo, abitante in via Vanvitelli n. 2. Fu consegnato agli agenti di servizio.

Intanto il ferito, che era il cameriere Masini Achille, d'anni 48, da Ferrara, era di già giunto all'ospedale, dove quei sanitari gli riscontrarono una ferita di coltello penetrante in cavità alla sinistra del torace e una al collo, per le quali si riservarono il giudizio.

Una signora borseggiata. — Ieri verso le 20 la signora Antonietta Fornasero, da Torino, alloggiata all'albergo Rebecchino in via Manin 2, mentre transitava per il Corso Umberto I, insieme al marito Francesco, fu destramente alleggerita del portamonete contenente L. 80.

La signora, avvedutasi del furto, si diede a gridare: Al ladro!

Il borsaiuolo, rincorso dalle guardie di P. S. Di Giovanni e Borsetti, fu arrestato in via de' Burrò.

Condotto al Commissariato di Trevi venne identificato per il facchino Bussoni Giovanni di a. 19, romano, ab. in via dei Cappellari 14.

Gli spiriti di fuori Porta S. Lorenzo. — Continuando gli... spiriti a lanciare sassi nella casa della vedova Fumasoni, in via dei Sabelli 26, il delegato cav. Sgadari mise di guardia nella casa stessa alcuni agenti di P. S. e carabinieri.

Mentre questi stavano a spiare qualunque movimento, una donna corse da loro gridando che gli spiriti avevano gettato un bastone.

Le guardie allora fecero allontanare tutti dalla casa, ma, caso strano, quegli esseri invisibili cessarono subito le loro gesta a base di sassi e bastoni.

Sassate contro il treno di Frascati. — Ieri, alle 14, a due chilometri nella via Casilina, fuori porta Maggiore, tre giovinastri si misero a tirare sassi contro il treno omnibus 814 proveniente da Frascati. Per fortuna non si ebbero a deplorare disgrazie.

I carabinieri di fuori porta Maggiore arrestarono poco dopo i tre giovinastri. Essi sono: Filiberto Saputo, di anni 17, fabbro, abitante in via Mamiani 26, Ruilo Cimino, d'anni 17, romano, meccanico, ab. in via Manin 26, e Giovanni Paolini, d'anni 16, romano, macellaio, ab. in via Principe Umberto 216.

Il furto in via Farini. — La notte scorsa, ignoti ladri penetrarono mediante scasso nei magazzini dell'officina Saturno per la fabbrica di tubi o lastre di piombo, in via Farini 4, e forzato il cassetto di una scrivania rubarono circa 300 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. del Viminale.

Ferimento in piazza S. Egidio — Ieri, verso le 24, si presentò all'ospedale della Consolazione certo Cavicchia Orazio d'anni 19, da Roma, ab. in via della Scala 63, fabbro, raccontando come mentre transitava in piazza S. Egidio veniva da uno sconosciuto e senza alcun motivo ferito di coltello alla gamba destra.

I sanitari della Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 giorni s. c. Fu accompagnato all'ospedale dal fratello Ugo Cavicchia d'anni 17.

Straziante morte di un idrofobo. — Certo Aristodemo Aristuni, d'anni 24, giunse l'altro giorno da Anagni con manifesti sintomi di rabbia, malgrado la cura eseguita nel luglio scorso in Roma, dopo di essere stato morso da un cane idrofobo.

Alle 8 di ieri mattina, l'Aristuni, fra atroci spasimi, cessava di vivere.

Un uomo mordace. — Ieri notte verso le 24 fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo il commesso di farmacia Sebastianelli Emilio, d'anni 33, da Palestrina, abitante al vicolo dei Cinque 37, il quale poco prima, in un caffè in piazza Cola di Rienzo, venuto a diverbio, per futili motivi, con uno sconosciuto, riceveva da questo un morso al naso, che gli produsse una ferita lacero-contusa giudicata guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Colti da sincope. — Ieri mattina alle 7 l'operaio della manifattura dei tabacchi Ricci Francesco d'anni 71 da Roma, ab. in via Ariosto 14, mentre recavasi al lavoro, giunto in via della Luce fu colto da improvviso malore. Trasportato alla Consolazione poco dopo cessava di vivere.

— Ieri notte, nella sua abitazione in via Palestro n. 25, tal Giacomo Gori d'anni 80, romano, venne colto da improvviso malore.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio poco dopo cessava di vivere.

Ossa umane. — Da alcuni operai dell'impresa Tincari e Lucidario nella località « Salita del Malpasso » furono rinvenute ad un metro e sessanta di profondità delle tegole rotte e frammenti di ossa umane. La stazione dei carabinieri del Malpasso ne informò l'autorità giudiziaria per le opportune indagini.

Avvelenamenti per isbaglio — Ieri alle 13 la bambina Di Castro Emma d'anni 3, da Roma, ab. in via degli Strengari 12, in casa propria bevve del sublimato corrosivo contenuto in un fiasco, scambiandolo per acqua.

Accompagnata dal padre alla Consolazione quei sanitari si riservarono il giudizio.

— Altrettanto capitava alle 12.30 a certa Lazzarini Edvige d'anni 64, da Ancona, ab. in piazza S. Cosimato 62. Giudizio riservato.

— Nè basta. Colagiacomo Attilio d'anni 7, da Roma, ab. in via Monte Caprino 30, verso le 14.15 beveva per isbaglio della potassa che era in una bottiglia. Fu accompagnato dalla madre Corradi Adelaide alla Consolazione in condizioni abbastanza gravi.

Monte di Pietà.

Sabato 30 gennaio 1904 – *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 22 giugno 1903 fino alla polizza n. **122740.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 luglio 1903 fino alla polizza n. **133860.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Venerdì 29, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2, e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Lietissime accoglienze e vivissimi applausi accolsero iersera la replica della *Gioconda*. Il ricco teatro presentava, come il consueto, un bellissimo aspetto e nei palchi si notava l'*elitè* della nostra aristocrazia.

Marconi, la Pinto, Magini-Coletti ebbero i consueti applausi e furono festeggiatissimi.

Stasera riposo.

Domani sera l'Impresa, con gentile e cortese pensiero, offre agli abbonati, in turno dispari, una replica della *Tosca*.

E cioè gli abbonati in turno dispari *(primo giro)* che intendessero assistere a tale straordinaria rappresentazione, potranno liberamente godere dei loro palchi e posti con i relativi ingressi.

Tale rappresentazione non verrà conteggiata nel numero degli spettacoli d'obbligo.

Il cortese invito della coraggiosa Impresa del Costanzi, sarà accolto, indubbiamente, dagli abbonati con gratitudine, accattivandosi essa, così, sempre più la simpatia del pubblico di Roma.

Domenica (18. d'abbonamento) replica della *Gioconda*.

Valle. — Dunque domani sera principieranno le recite della Compagnia francese diretta dalla valorosa attrice Jane Hading.

Verrà rappresentata *La châtelaine*, la nuova commedia di A. Capus.

Nazionale. — Stasera spettacolo d'onore del bravo Luigi Maresca, con replica della fortunata e spettacolosa *féerie Dall'ago al milione*. Inutile il dire che il simpatico artista avrà certamente festose accoglienze.

Quirino. — In entrambi gli spettacoli ieri vi furono due piene e naturalmente il *Viaggio di Nozze al Polo Nord* si replica.

Manzoni. — Il bravo Dario Ferrarese darà stasera il suo spettacolo d'onore con tre argute ed esilaranti commedie cioè: *Il marchese Ciabattino, Tutti divorziati!* e *Il Casino di Campagna.*

Saranno veramente tre ore di buon'umore!

Nuovo. — Stasera riposo per allestire la nuovissima commedia *Na donna sparuta* di O. Raffaeli.

Sferisterio Spagnuolo. — Due partite della *pelota.*

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle. — *Na criatura sperduta*, ore 21.
Nazionale — *Dall'ago al milione*, ore 21.
Quirino — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, ore 21.
Manzoni. — *Il marchese ciabattino*, ore 21.
Metastasio. — *Le sorprese del divorzio*, ore 21.
Nuovo — *Li costruttori*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 14 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 17 1¦2 e 21 1¦2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue. *La bella addormentata.* Grandiosa *féerie* a colori.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 31 Dicembre 1903
—(Vedi 4ª pagina)—

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma
col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria alla Sede della Società in via Poli N 14 pel giorno di Lunedì 7 Marzo alle ore 14 1¦2 col seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Verbale della seduta precedente
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazione sui conti e sul bilancio.
4. Fissazione della somma al Fondo di Riserva e del dividendo.
5. Nomina di 3 membri del Consiglio di Vigilanza.
6. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare non più tardi del 2 Marzo 1904 alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso un banchiere di soddisfazione della Società. Delle azioni e dei certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno 9 Marzo 1904

Roma, 27 Gennaio 1904.

Il Gerente: **C. Pouchain**

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti.

Il Duca d'Aosta

Ieri alle 20.40 partì per Torino S. A. R. il Duca d'Aosta.

Alla stazione venne ossequiato dal marchese Corsini di Laiatico.

La Camera di ieri.

La breve seduta fu consacrata esclusivamente a commemorare Giuseppe Zanardelli, del quale acconciamente ed eloquentemente dissero con sentimento ed affetto il presidente della Camera on. Biancheri, i deputati on. Molmenti, Bonardi, Lacava e Chimirri ed, ultimo, il Presidente del Consiglio, on. Giolitti.

Squisitamente gentile il pensiero degli on. Lacava e Chimirri, che del Zanardelli ricordarono principalmente l'amore e l'opera a favore del Mezzogiorno.

In segno di lutto la seduta fu subito dopo levata.

All'ordine del giorno della seduta d'oggi sono inscritti i ruoli del personale dell'amministrazione finanziaria e, poscia, quelli della amministrazione dei lavori pubblici.

Per la Basilicata.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare della legge sulla Basilicata.

Intervenne in seno alla Commissione il ministro Tedesco, il quale diede alcuni schiarimenti. Quindi ritiratosi il Ministro, la Commissione approvò la relazione dell'on. Torraca.

Ieri gli on. Lacava e Torraca ricevettero una Commissione di cittadini della Basilicata, la quale fece premura perchè la legge venga approvata sollecitamente.

Il Comitato permanente del lavoro.

Ieri si è riunito il Comitato permanente del Consiglio superiore del lavoro ed ha discusso ed approvato la relazione Maffi sulle Cooperative.

Si è espresso quindi il voto di sollecitare la discussione dei progetti di legge che si trovano davanti al Parlamento, relativi al dazio consumo ed agli appalti a favore delle Cooperative.

Ministero Interno.

Ieri mattina al palazzo Braschi il Presidente del Consiglio on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Luzzatti, Tittoni e Rava intorno al trattato di commercio italo-germanico.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Ronchetti e col Ministro della Marina, Mirabello, il quale gli presentò il contrammiraglio Grenet, comandante delle forze navali in Cina.

Ministero Esteri.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il R. Decreto che porta da 12,000 a 15,000 lire annue, a partire dal 1° luglio 1903 l'assegno locale fissato per l'interprete dell'Ambasciata italiana a Costantinopoli, e destina presso la Legazione italiana a Tokio un altro interprete di 1ª categoria con l'annuo assegno locale di L. 5000, a decorrere dal 1° gennaio 1904.

Il Duca degli Abruzzi nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 28. — Il Presidente della Repubblica, generale Roca, diede al palazzo del Governo uno splendido banchetto in onore del Duca degli Abruzzi.

V'intervennero la maggior parte dei Ministri, il Ministro d'Italia, conte Bottaro-Costa, il comandante in seconda e parecchi ufficiali del R. incrociatore italiano *Liguria*, il generale Mitre ed altre notabilità.

Ministero Finanze.

Il sale ai pellagrosi poveri.

Il Sottosegretario per le finanze, on. Majorana, ha emanato le norme per la somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi poveri, in esecuzione dell'ultima legge.

Queste norme sono inspirate al concetto di rendere più rapida ed efficace la somministrazione medesima e sono accompagnate da particolareggiate istruzioni alle Intendenze per comunicarle ai rivenditori autorizzati alla distribuzione del sale, agli Uffici sanitari ed ai Sindaci.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Torino**, 28. — Le comunicazioni telefoniche tra Parigi e Torino sono interrotte.

Ministero Lavori Pubblici.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha emesso parere in merito ai seguenti progetti di opere pubbliche:

Rafforzamento e sovraccarico dell'isolotto della Colombaia in difesa del porto di Trapani.

Sost. dell'armamento nel tronco Caianello-Roccaravindola della linea Caianello-Isernia.

Complet. della colmazione artificiale di una vasca del padule di Talamone (Grosseto).

Impianto di un terzo binario nella stazione di Tropuzzi sulla linea Bologna-Otranto.

Fornitura della pietra di Botticino occorrente per i capitelli delle colonne del portico trionfale del Monumento a Vittorio Emanuele in Roma.

Sist. generale del servizio ferroviario nella stazione marittima di Livorno.

Id. dell'argine destro del Crostolo inferiormente al Ponte Nuovo in Comune di Cadelbosco sopra.

Ampliamento della stazione di Sesto San Giovanni.

Sessennale manutenzione del tratto della strada nazionale N. 54 compreso tra la stazione ferroviaria d'Isernia ed il ponticello S. Leonardo e del tronco della nazionale 52 compreso fra il ponticello S. Leonardo e la stazione ferroviaria di Cantalupo (Campobasso).

Id. id. del tronco della strada nazionale N. 47 fra la stazione ferroviaria di Sassa Torrimparte ed Antrodoco (Aquila).

Id. id. del tronco da Sassari a Tempio della strada nazionale N. 25 (Sassari).

Dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di allargamento di via Nazionale di Firenze.

Urgenti riparazioni al molo di difesa del nuovo porto di Catania.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di circa un milione e mezzo:

Completamento delle opere di spostamento di un tratto del canale della Botte al Passo Canne (Bologna) Lire 667,000.

Sessennale manutenzione della difesa di Brenta, Fontaniva e Granterto (Padova). L. 101,700.

Lavori idraulici diversi nelle Provincie di Reggio Emilia e Roma. L. 30,904,25.

Allargamento della banchina del molo di ponente nel porto di Barletta (Bari). L. 170,000.

Lavori diversi nei porti di Civitavecchia (Roma) e Castellammare del Golfo (Trapani). L. 34,520.

Lavori ferroviari diversi L. 439,040.

Ministero Marina.

Ieri giunse il contrammiraglio Grenet, comandante delle forze navali nell'Estremo Oriente, il quale ebbe un colloquio col ministro Mirabello.

Oggi l'ammiraglio Grenet sarà ricevuto da S. M. il Re.

Partirà il 4 febbraio.

Il Ministero della Marina ha aperto una gara nazionale per la fornitura di proiettili invitando a concorrervi le Acciaierie di Terni, i cantieri di Pozzuoli e la Ditta Glisenti di Brescia.

Il vice-ammiraglio, comm. Giustino Gonzales del Castiglio y Angulo, avendo chiesto il collocamento in posizione ausiliaria, è esonerato dal comando in capo del 3° Dipartimento marittimo, con la data del 10 febbraio p. v.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni negli ufficiali del Corpo dello Stato maggiore generale, a decorrere dal 16 detto. già da noi annunziate:

a capitano di fregata, il capitano di corvetta Ernesto Stampa;

a capitani di corvetta, i tenenti di vascello Luigi Magliulo e Leopoldo Notarbartolo;

a tenente di vascello, il sottotenente di vascello Ferdinando Farina.

a sottotenente di vascello, il guardiamarina Carlo De Donato.

L'aspirante della R. Accademia navale Casimiro Fusco è stato nominato guardiamarina nel Corpo dello Stato maggiore generale della R. marina. Detto ufficiale presterà giuramento, a bordo della R. nave « A. Vespucci », sulla quale è imbarcato.

Lo scritturale delle Direzioni di Artiglieria ed armamenti Paris Faccani è nominato commesso di 3ª classe delle Direzioni stesse.

Col 1° febbraio prossimo passerà in disponibilità, a Napoli, la R. nave « Iride » col seguente Stato maggiore:

Tenente di vascello: Raffaele Cosenza, responsabile.
Capo macchinista di 2ª classe: Francesco Conversano.
Commissario di 2ª classe da destinarsi dal Comando in Capo.

Col 6 detto mese passerà in armamento ridotto, a Taranto, la R. nave « Urania » col seguente Stato maggiore:

Capitano di fregata Emanuele Cutinelli Rendina, comandante.
Ten. di vascello Giovanni Cavalli ufficiale in 2°.
Sottotenenti di vascello Riccardo Paladini, Adolfo Cignozzi, Enrico Accame.
Capo macch. di 2.a classe Posteraro.
Medico di 2.a classe Michele Catarani.
Commissario di 2.a classe Guido Zola.

Tutti gli ufficiali che sbarcano dall'« Iride » e destinati ad imbarcare sull'« Urania » saranno lasciati liberi e dispensati dal presentarsi al proprio dipartimento. L'« Urania » è destinata al Mar Rosso.

Il sottotenente di vascello Accame sbarcherà dalla « Varese » il 5 febbraio e raggiungerà direttamente la sua nuova destinazione.

Il medico di 2.a classe Roberto Di Silvestro imbarcherà a Genova sul piroscafo « Sicilia » in servizio di emigrazione.

La « Calatafimi » è giunta a Suda, l'« Iride » è partita da Gaeta; il « Tevere » è partito da Napoli; il « Miseno » è giunto a Maddalena; l'« Ercole » è partito da Porto Torres; la « Ciclope » è partita da Spezia.

Informazioni Estere

In Serbia.

(S) **Belgrado**, 28 — L'ex capo di Gabinetto del Re Alessandro, Petronievic, fu arrestato per complicità nell'affare dell'ex Ministro Todorovic, accusato di essersi illegalmente appropriato forti somme appartenenti allo Stato.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 28. — Il Consiglio dei Ministri presieduto dal Re, si è occupato di questioni di politica generale. Quantunque il Presidente del Consiglio, Maura, abbia smentito la voce di una crisi ministeriale, pure questa voce continua a correre con insistenza.

Si commenta l'assenza del Ministro della Marina, Ferrandiz, dal Consiglio di stamane. Si aggiunge che i Ministri della Giustizia, Toca, e della pubblica istruzione, Dominguez Pascual, si sarebbero dimessi e che il Presidente del Consiglio, Maura, li avrebbe pregati, di ritirare le loro dimissioni e di aggiornare ogni decisione fino alla chiusura della Camera.

(S) **Madrid**, 28. — Il giornale *El Globo* ha avuto una intervista coll'ex-Sindaco di Manilla, il quale ha dichiarato di avere compiuto il suo dovere di patriota quando interpretando le istruzioni del suo Governo, trasmessegli telegraficamente, si oppose energicamente alla capitolazione della capitale dell'Arcipelago. Egli soggiunse che il Presidente dell'Alta Corte approvò il suo operato.

Borse e Mercati

Roma, 28 gennaio 1904.

La Borsa odierna oltre essere stata rimarchevolmente ferma, fu attivissima.

La Rendita 5 0¦0 per contanti fu trattata da 102.62 a 103.65 per fine corrente da 102.85 a 102,82 1¦2.

La Rendita 3 1¦2 101.72 1¦2.

Obbligazioni ferroviarie 359 — Municipio Roma 515.50

La Banca d'Italia dette luogo a scambi importanti da 1137 a 1140 — Banca Commerciale 790 — Credito 622 — Banco Roma 121 — Gestioni 107 — Azion. Acqua Marcia 1511 — Gas animato da 1350 a 1363 — Omnibus 360 a 359 — Condotte 348 — Molini 94 — Affari attivi anche in Carburo da 858 a 870 — Zuccheri 58 a 59.50 — Valsacco 142 — Concimi 119 — Immobiliari 292 — Ferriere 90.50 — Venete 125.50 — Forni 67 — Karka 476 a 474 — Soda 130 — Navigazione Generale 491.

Cambi

Parigi 100.20. Londra 25.18.

Cambio dazio doganale 29 Gennaio. L. 100.05

Dal 25 a tutto il 31 gen. 1904 — fino a L. 100 L. 100.05

BORSE ITALIANE — 28 gennaio 1904.
N. B. I premi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 86	102 52	102 57	102 62 1¦2
Id. fine	— —	102 80	102 70	— —
Id. 3 1¦2 0¦0	101 85	101 65	101 82	101 57
Az. B. d'Italia	1135 —	1134 —	1134 —	1133 —
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	479 —	478 —	478 —	477 50
» » Merid.	733 —	733 50	732 50	720 50
Credito Italiano	624 —	622 50	622 —	— —
B. Commerciale.	788 —	789 —	787 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	168 —	— —
» Nav. Gen.	491 —	489 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	279 50	279 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0¦0	— —	359 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	359 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 50	— —	— —
Is. I. d'Italia 4 0¦0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 1¦2	— —	510 50	— —	— —
San Paolo	—	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 05	100 07	100 07	100 05
Berlino Id.	122 85	122 95	122 85	122 85
Londra Id.	25 18	25 19	— —	— —
Londra a 3¦m	— —	— —	25 12	24 92 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 27 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0¦0 lordo	102,61 5¦8	100.61 5¦8
4 1¦2 netto	—	—
4 0¦0 netto	102,36 1¦8	100.36 1¦8
3 1¦2 0¦0 netto	101,59 7¦8	99.84 7¦8
3 0¦0 lordo	74.44 1¦8	73.24 1¦8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 28, ore 15.20 — Rendita 102,82 — Consolidato 3 1¦2 0¦0 101,83 — Meridionali 733.50 — Mediterranee 479 — Navigazione 487 — Raffinerie 281 — Raffinerie nuove 328 — Banca d'Italia 1133 — Banca Commerciale 788 — Credito 624 — Carburo 868 Acciaierie 1825 — Molini Alta Italia 630 — Elba 417 — Savona 502 — Eridania 863.

Parigi, 27, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0¦0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0¦0 perp.	97 72	97 55	97 75
	» 3 1¦2 0¦0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0¦0	102 45	102 40	102 40
	turca	86 85	86 35	87 02
	spagnola	86 05	86 10	86 20
	russa nuova	81 20	81 —	81 1/2
	portoghese	61 90	61 95	62 02
	ungherese	— —	101 35	101 30
Egiziano 6 0¦0		— —	106 35	106 70
Banca di Parigi		1110 —	1109 —	1108 —
Banca Ottomana		— —	586 —	587 —
Credito Fondiario		— —	670 —	671 —
Azioni Suez		— —	4040 —	4055 —
Lotti Turchi		— —	126 —	128 3/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	730 —	726 —
CAMBI	sull'Italia	— —	1/16 perd.	3/16 perd.
	su Londra	— —	25 16	25 16 1/2
	su Madrid	37 10	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 28, ore 15,30. — (Fonte italiana). — Voci dimissioni Rouvier. Italiano 102,45 — *Extérieur* 86,10 — 45¦1 — 65¦50 — Rio 1240 — 11¦12 — 22¦10 — Brasile 4 0¦0 77,65 — Brasile 92,87 — Argentine 1900 82,65 — Saragozza 313 — *Lyonnais* 1138 — Sosnovice 1688 — *Metropolitan* 529 — Thomson 684 — Randmines 239 — Eastrand 167 — *Goldfield* 158 — Oceana 37 — Huanchaca 73 — Chartered 58.

Vienna, 28 pesante	27	28
C. austr.	673 25	670 50
R. aust. oro	120 60	120 55
Id. carta	100 60	100 60
N.ni oro	19 06	19 05
Lire ital.	95 50	95 25
C. Londra	23 97 1	23 97

Londra, 28 chiusura	28	28
N.I Cons.	88 —	88 —
Italiana	101 3/4	101 5/8
Turca	85 7/8	85 —
Egiziano	104 1/4	104 1/2
Argento	25 7/8	25 9/16

Vers, alla B. d'Ingh. st. 62,000 – Rit. st. 550,000

Berlino, 28 pesante	27	28
Ital. cont.	103 90	103 90
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	146 10	146 —
« Medit.	94 —	94 40
Obb. ferr. 3 0¦0	72 75	72 80
« Merid.	72 10	72 20
« Roma	103 40	103 50
« Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0¦0
Francia	3 per 0¦0
Inghilterra	4 per 0¦0
Germania	4 per 0¦0
Austria	4 per 0¦0
Belgio	3 per 0¦0
Spagna	6 per 0¦0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 27 gennaio ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle K.	4000

Havre, 27 gennaio ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine Gennaio TENDENZA calma	Balle K. L. 93 1¦8	6[illegible]
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi K. Prezzo f. 46,—	[illegible]00

Parigi, 27 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	29	—	29	—	
Avena	14	50	14	50	
Olio di colza	40	50	40	25	
Spirito	42	50	43	—	
Zucchero	56	30	57	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

II

Attraversando la corte, io vidi, passando dietro i piccoli vetri della cucina, Luisa che lavava le stoviglie, e non potei tenermi dal farle un piccolo segno amichevole.

Il vecchio mi precedeva.

Sotto la scala della vecchia galleria s'apriva una specie di cantinetta alla quale si scendeva per tre scalini.

Nel mezzo si trovava una di quelle tavole massiccie, delle quali si servono i falegnami pel loro lavoro; dal muro pendevano seghe, pialle, mazzapicchi ed altri arnesi del mestiere.

Babbo Frantz si sbarazzò della sua camiciola, rimboccò le maniche, e prendendo un'asse di abete la collocò sulla tavola dicendo:

— Credo, che è proprio quanto ci occorre; datemi le misure signor Teodoro.

Allora ci mettemmo all'opera. Ed ecco, miei cari amici, come nell'anno di grazia 1839, nei più bei giorni del mese di agosto, io mi trovai stabilito in casa del vecchio guarda-boschi Frantz Honeck, nelle immense foreste del Rothalps.

III.

Ricordo ancora con grande piacere i primi tempi della mia dimora alla casa forestale.

Babbo Honeck veniva a svegliarmi di buon mattino.

« Su, su, signor Teodoro, andiamo, mi diceva posando la lanterna sul cassettone, il giorno sta per spuntare, è tempo d'alzarsi. »

Ed io, stirando le braccia, balbettava: « Ah! babbo Frantz ah! se sapeste quanto ho sonno!

— Sonno, alla vostra età! Bah! bah! voi m'avete detto l'altro giorno di non darvi ascolto, che ciò non era che uno scherzo: su, su, alzatevi; il tempo è splendido. »

— Allora, prendendo il mio coraggio a due mani, saltavo dal letto, infilavo i pantaloni, mi lavavo e, bubbolando mi affacciavo alla finestra per dare un colpo d'occhio alla montagna.

La rugiada cadeva abbondantemente producendo in lontananza sulle foglie il suo dolce mormorio; tutto era grigio, vago, confuso. Il vecchio guarda-boschi scendeva lasciando la lanterna sul cassettone. Mi vestivo, mettevo i miei grossi stivali di cuoio rosso per camminare nella pioggia, e cinque minuti dopo Waldine e Fox salivano gli scalini a quattro a quattro, e mi saltavano alle gambe, dimenando la coda, come per dirmi:

« Spicciati dunque, spicciati, il padrone t'aspetta! »

Mi ficcavo il cappello fin sopra le orecchie, passavo strisciando davanti alla camera di Luisa, scendevo nella corte, dove mastro Honeck, in piedi sotto la tettoia, con la carabina a bandoliera, mi diceva:

« Benone, eccovi, in strada. »

Apriva il cancelletto del giardino e ci dirigevamo al Grinderwald. Andavamo di buon passo; babbo Frantz camminava innanzi curvo, e solido sulle sue gambe come a venti anni; io dietro con la testa un po' pesante, gli occhi imbambolati dal sonno; ma quasi subito il fresco del mattino, il moto, la soddisfazione d'aver vinta la mia pigrizia dissipavano tutte le impressioni fastidiose. Dopo pochi istanti mi sentivo calmo, vigoroso, e avrei fatte quindici leghe senza fatica.

Oh! la marcia di notte, la solitudine dei boschi, il fresco, il profumo dei grandi abeti e di mille piante selvatiche, come tutto rischiara le idee, e sveglia le forze della vita!

Quante anime aspiravamo in quella lunga discesa del Grinderwald, anime di fiori, di ellera, di rovi, di muschi? Non so nulla, ma tutte queste anime giovani, imbevute di rugiada, venivano a riscaldarsi sul nostro cuore; come intorno ad un focolare nell'inverno: esse si dicevano mille cose che non so ridire, e che salivano al mio spirito in vaghe aspirazioni poetiche; poi s'involavano una ad una dalla mia bocca in fumo azzurrognolo, e si perdevano nel fogliame in dolce mormorio. Sì. babbo Honeck aveva ragione di destarmi. e forzarmi a seguirlo, sì, sono ancora questi i miei più lieti ricordi.

Camminavamo in silenzio abbandonati alle nostre impressioni, senza provare il desiderio di communicarcele; noi andavamo verso i tagli, lontani del Grinderwald, fra le popolazioni dei boschi.

Avete mai sentito, miei cari amici, l'ascia del boscajolo colpire in cadenza la quercia?

Avete mai sentito lontano ben lontano, sulla costa, quei colpi secchi che si ripercuotono negli echi silenziosi?

Qui lo scoppiettio dell'albero che piega, il grido: « Hè! oh! hè! laggiù! attenti! » il fruscio del fogliame. e la scossa sorda del gigante che misura la terra schiacciando i cespugli?

Avete mai veduto brillare sotto le frasche oscure il fuoco del carbonaio inviluppare i muschi sino alla cima dei più alti abeti, colla sua aureola di porpora, poscia richiudere le sue zone luminose, finchè non è più che una scintilla?

E il nero profilo del boscaiolo accoccolato presso la fiamma, col suo cappellone di feltro gettato all'indietro. masticando la sua pipa, rivoltando sotto la cenere le sue patate, l'avete mai veduto dietro i cespugli?

Ebbene, in mezzo a questo mondo perduto nelle vaste foreste del Rothalps, babbo Honeck ed io andavamo ogni giorno.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 22 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 3)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10. dalle 14 alle 17.
Museo DI GESSI: Via Marmorata 91, dalle 14 alle 17.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-15.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Museo e Galleria Borghese; Villa Borghese, 10-15.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 10-15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla; Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello; v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,—	5,10	—	13,20	—	[illegible]	[illegible]
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	
Torino	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15		—
Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	15,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,20	—	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	9,45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9,45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,42	—	9,—	12,4	15,—	18,9	—
Marino-Albano	7,20	9,48	12,15	13,46 fest.	16,20	18,20	—
Anzio-Nettuno	6,18	—	—	9,20	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17,9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11,35	17,9	19,11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	13,30	18,16	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17,5	—	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	—	12,55	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	—	
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,44
Avezzano-Tivoli	8,5	9,45	15,50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	17,35	—	0,50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,30	—
Frascati	7,35	9,20	12,58	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,38		13,19	18,41	—	—	—
Albano-Marino	7,20	9,30	14,25	17,—	19,41	21,10	fest.
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20,56	—	—
Velletri	8,10	10,5	15,20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	16,50	—	21,50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,—	9,30	11,30	16,10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,13	12,34	18,59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,43	13,12	19,3[illegible]	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,53	8,—	11,50	16,20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,34	16,49	—	—	—	—	—
Roma a.	7,4	9,8	13,40	17,35	—	—	—	—	—

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 5990 Prezzo lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 273. 28

Case un piano, cantina, terrazzo, bagno. vasche cortile. Consegna 6 mesi. Vendita contanti, minimo prezzo causa eccezionale combinazione. Risparmio metà pigione. Disponibili 5 lotti. Ostilia 9. 27

Si cercano quartieri alti, bene esposti, due camere letto e salotto con pensione per tre persone, presso famiglia distinta, durata 3 mesi anche più. Risposta fermo posta Alpha Omega Roma. 33

Landau inglese che si chiude automaticamente elegantissimo vendibile negozio Marinelli 43 Margutta, presso 1400. 15

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 11

Aree fabbricabili da vendere nel quartiere Ludovisi. Per le trattative dirigersi dall'ing. Settimi S. Eustachio 83, dalle 12 alle 14. 35

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Cedesi subito affitto bellissimo, appartamento vuoto di 11 vani con 8 belle camere, situato nella migliore posizione di via Nazionale. Dirigersi Agenzia Commerciale e d'affitti Way, via Venti Settembre 2?. 33

Palazzo Roccagiovine Appartamento 14 stanze, piano nobile e mezzanino, divisibile anche in due quartieri. Scuderia, rimessa. Vasti locali magazzini Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 29

Otto camere cucina, terrazza con fontane. Lire 90. Via Madonna de' Monti N. 108. 34

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31. 13

Corso Umberto I N. 456 affittansi due appartamenti prospicenti via delle Colonnette p. 2. vani 10 p. 3. vani 9 e terrazza. 25

D'affittarsi un appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Affittasi scuderia e rimessa, con acqua. Via Monterone N. 77, 2 vani. 31

OLII E VINI
proprietà dei conti di Campello
Via S. Nicola da Tolentino, 46

Olio d'oliva 1ª q. il fiasco	L. 4,00
in bottiglia, da L. 1,50 a	2,00
2ª qualità al litro	L. 1,40
3ª qualità	L. 1,25

VINI

Galeppe (rosso) vecchio batt.	L. 1,00
Trebbiano (bianco, secco) vecchio bottiglia	L. 1.50
Uso Sauternes	L. 1,00

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma. 341

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano" (Dir.) 378

Commercianti squilibrati riequilibransi, auspice nuova legge: consolidansi, arricchisconsi controllando, rafforzando, modificando, sviluppando coordinatamente singole funzioni azienda. Ragioniere Ricci perito commerciale, curatore fallimenti: Vicolo Capranica 83 37

Cercasi abile cameriera, buona salute, seria, distinta presenza, vantaggiosa statura, capace assistenza, governo famiglia. Inutile presentarsi senza, questi requisiti. Dirigersi Campo Fiori 19 piano 2. 34

Signora inglese desidera due o tre signori per corso d'inglese. Indirizzarsi ferma in posta signora B. 37

Abile sarta causa trasloco cerca nuova clientela distinta, tanto lavori in casa come a giornata via in Velabro N. 15 A interno G. 37

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 50

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona sola assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P Amm. del "Popolo Romano" 9

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 246

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Chambre meublée pour employé italien ou étranger propreté, bon air, tranquillité. Via Merulana 257 scala 1.a int. 11. 36

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth